

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXII - N° 12/2023



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

IL GRIDO
DEGLI AGRICOLTORI



LA MAPPA
EUROPEA DEL VINO



DOVE C'È NEGOZIO
C'È VITA





Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.1730482
martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 17 30 440
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20
c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgio@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 07 51 00 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini



CONTATTACI!
Consulta la nuova
RUBRICA dei contatti
interni Agriverde-CIA



sommario

4	CONTINUARE A SUPERARE OSTACOLI	21	CHIEDILO A CIA
5	IL GRIDO DEGLI AGRICOLTORI	22	MANIFESTAZIONI OCCASIONALI: AGGIORNAMENTO SUGLI ADEMPIMENTI
6	ALLEVAMENTO: NUOVA GIUNTA, VECCHI PROBLEMI	23	IL COLLOCAMENTO MIRATO
7	LA MAPPA EUROPEA DEL VINO	24	GLI ANNI DEL "TRANQUILLO, SIAM QUI NOI"
9	A TRENTO ARRIVA LA TERZA TV	25	NOTIZIE DAL CAA
10	EVENTI PER ESPLORARE IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA GESTIONE DEL RISCHIO	26	NOTIZIE DAL PATRONATO
12	DOVE C'È NEGOZIO C'È VITA	27	FORMAZIONE
14	LA VERITÀ, TUTTA LA VERITÀ SUL VINO	30	L'AUTUNNO IN TRENTO... È CON LE DONNE IN CAMPO
17	LA BIOECONOMIA IN LABORATORIO: LA PIATTAFORMA BIOMASSE DELLA FONDAZIONE MACH	31	GIOVANI AGRICOLTORI TARENTINI VUOL DIRE ANCHE... "APICOLTURA"
18	LA VENDEMMIA E IL VINO	32	LA RICETTA DELLO CHEF
19	EVENT MARKETING: STRATEGIE E VANTAGGI	33	NOTIZIE DALLA FEM
20	STRADA USATA DA MEZZI AGRICOLI: IL COMUNE NON RISARCISCE I DANNI CAUSATI DA UNA BUCA	34	VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola
Brentari, Andrea Cussigh,
Francesca Eccher, Nicola
Guella, Eleonora Monte, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.
Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Continuare a superare ostacoli

 di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Anche l'annata 2023 è terminata, non è stato facile, ma ormai questa sta diventando la nuova normalità con la quale sembra dovremo proprio convivere. Eventi meteo sempre più impattanti, mercati poco attenti alla qualità, costi sempre più importanti... certo che il percorso è pieno di ostacoli. Non vogliamo caricare ulteriormente aggiungendo pure la questione burocrazia perché il quadro rischia di essere ancora più oscuro. In questo contesto è comprensibile che, soprattutto in alcune aree, lo sconforto si stia purtroppo diffondendo. Abbiamo già tracciato un elenco delle principali questioni da affrontare assieme alla politica, in attesa di sapere quale sarà il nostro referente, perché sentiamo l'urgenza di dare indicazioni alle imprese e non solo. Non possiamo infatti pensare che il modello che ci ha accompagnato fino ad ora possa essere perpetuato immutato. Il mondo evolve ad una velocità quasi esagerata e il consumo varia di conseguenza le sue preferenze: sono elementi che non possiamo ignorare, basti pensare a come siamo cambiati negli ultimi dieci o anche solo cinque anni. Non possiamo fare finta di nulla: dobbiamo essere attenti e ricettivi al mutamento, rimanendo però consapevoli che per la nostra agricoltura servono tempi congrui e non è pensabile modificare impianti e prodotti alla stessa velocità con cui si rinnova, ad esempio, il modello di telefono.

Sicuramente la ricerca deve essere la nostra ispiratrice per aiutarci a fare le scelte più corrette e che possano avere la più alta longevità possibile. Pure la Cooperazione deve fare la sua parte visto che intercetta una gran fetta della nostra economia agricola, così come noi associazioni professionali che abbiamo in gestione una buona parte della funzionalità delle imprese.

Serve sensibilizzare il cittadino consumatore che ha sempre meno la consapevolezza di quanto sia complicato produrre una mela, una fragola, un bicchiere di vino



o un pezzo di formaggio. Persino Anche nella nostra provincia sono sempre di più le persone che hanno una conoscenza abbastanza distratta o una visione idealizzata di cosa significa fare agricoltura.

Non sempre arriva il giusto messaggio: basta osservare le campagne promozionali dei prodotti alimentari, o peggio quelle delle associazioni che raccolgono fondi per propagande ambientaliste, per comprendere che l'immagine dell'agricoltura passa dal bucolico al disastro ecologico senza mai evidenziare quella che è la realtà. La verità sappiamo è ben diversa e sta a tutti noi riuscire a far emergere e diffondere l'effettività delle cose: certo ci sono elementi di preoccupazione e tensione, ma anche quelli di soddisfazione e prospettiva. Forse possiamo ancora incidere qualcosa e far riconoscere il nostro effettivo valore perché il cittadino consumatore dovrebbe essere nostro alleato.

Le aziende, soprattutto le più piccole, fanno fatica e sono oberate di adempimenti che non hanno la giusta proporzionalità, né tengono conto delle specificità dei territori montani.

Si sta chiedendo uno sforzo insostenibile in un momento economicamente complesso che rischia di avere conseguenze pesanti, senza avere al contempo consapevolezza del ruolo che le aziende agricole svolgono e dare il giusto valore di identità e qualità a loro e ai loro prodotti. E' necessario offrire strumenti che mettano nelle condizioni di portare avanti il loro lavoro ed è un'esigenza che riguarda tutti. Per questo CIA incontra e sollecita continuamente istituzioni e soggetti provinciali e nazionali per portare sui tavoli le nostre difficoltà ed i bisogni e chiedere il legittimo riconoscimento.

A voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di Buone Feste.

Il grido degli agricoltori

 di **Cristiano Fini**, presidente di CIA nazionale

La Manifestazione di CIA agricoltori Italiani, svoltasi a Roma il 26 ottobre scorso in piazza Santi Apostoli, è stata fortemente voluta dagli agricoltori e dal gruppo dirigente confederale. La motivazione è legata ad una serie di rivendicazioni, dopo la disastrosa annata agraria 2023, che devono essere prese in considerazione dai nostri interlocutori politici ed economici, per risollevarle le sorti di un settore, quello primario, fondamentale per la tenuta economica, sociale ed ambientale dell'intero Paese.

Infatti l'agricoltura è determinante per la tenuta delle filiere produttive e del Made in Italy agroalimentare e non solo: l'importanza del comparto agricolo risiede nella strategia sociale delle aree rurali del Paese, in particolare le aree interne e svantaggiate, e nel presidio ambientale dei territori, da Nord a Sud dello stivale.

Oggi però il ruolo dell'agricoltore è seria-

mente compromesso dagli effetti della crisi climatica, dall'incremento dei costi di produzione e dei tassi d'interesse sui mutui, dalla distribuzione del valore lungo la filiera che penalizza sempre di più i produttori e i cittadini consumatori. Ed è per questo che ci rivolgiamo alle istituzioni e agli stakeholder economici per riscrivere una strategia agricola nazionale che ponga seriamente al centro l'agricoltura per risolvere gli innumerevoli problemi e rilanciare quel Made in Italy agroalimentare tanto apprezzato nel mondo. Temi come fauna selvatica, manutenzione del territorio e sostegno alle aree interne del Paese, ricerca a favore dello sviluppo dell'impresa e contrasto agli effetti della crisi climatica, equa distribuzione del reddito lungo la filiera, il dramma delle pensioni minime degli agricoltori si devono affrontare subito e devono trovare una soluzione immediata, perché nelle campagne non c'è più tempo da perdere.

Infine la parte europea, che negli ultimi anni non è andata incontro alle esigenze degli agricoltori per costruire un modello agricolo sostenibile; tutt'altro, da Bruxelles spesso sono arrivati attacchi ingiustificati all'agricoltura, col tentativo di disporre imposizioni vessatorie nei confronti degli agricoltori.

La transizione ecologica dell'agricoltura, la tutela della salute dei cittadini ed il contrasto alla crisi climatica sono temi che stanno a cuore agli agricoltori, ed è per questo motivo che i cambiamenti vanno fatti insieme agli agricoltori e non contro: i provvedimenti devono incentivare, nei tempi e nei modi dovuti i produttori, non punirli!

Insomma, dalla piazza di Roma si è elevato il grido di dolore degli agricoltori della CIA, che vivono al pari degli altri un momento molto difficile, ma ho visto anche tanta voglia di resistere, combattere e costruire un futuro migliore per noi e per i nostri giovani.



Allevamento: nuova giunta, vecchi problemi



di **Giacomo Broch**, presidente della Federazione Provinciale Allevatori

La nuova Giunta, partita con qualche frizione, pone immediatamente sul tavolo questioni irrisolte. Parliamo chiaramente di grandi carnivori, per mettere un pò di carne al fuoco. Viste le diatribe nella scelta della Giunta (PATT che rivendica un posto per un non eletto...) mi fà dire che di politica non ci capisco nulla, però aver separato l'agricoltura dalle foreste e relativa competenza su grandi carnivori non mi convince: a quanti tavoli dobbiamo ora partecipare! La questione che le predazioni vengano pagate in regime di De minimis ci penalizza ma soprattutto è ridicolo; De minimis aiuto di Stato: le predazioni grazie, ma non è un aiuto di Stato. Per quanto riguarda l'assessorato all'agricoltura pochi punti ma centrali. Valore della montagna solo nei convegni o nella realtà? Se nella realtà, vè risolta la questione titolo di possesso per poter lavorare la già frazionata terra trentina. Zootecnia settore strategico? Se sì, serviranno risorse per poter convertire le molte stalle ancora fisse in libere o comunque interventi per garantire un futuro in linea con le direttive sul benessere animale.



Formaggi di malga una opportunità o fine di una storia? La cronaca ci riporta che oggi il formaggio di malga ha le ore contate. Certo questa è una questione molto delicata e va fatto un distinguo: la salute prima di tutto. Però non possiamo mandare in soffitta una storia ultracentenaria, servono sicuramente controlli e una gestione competente delle malghe

ma non basta dire stop e pastorizziamo tutto, serve molta informazione e cultura. Bisogna puntare su una campagna informativa che determinati prodotti sono sconsigliati a determinate categorie (esempio carne cruda per le donne in gravidanza). Come lo si fà già in altri ambiti anche nel mondo formaggio va creato un percorso di sensibilizzazione e cultura del mangiare un prodotto unico al mondo.

Certo ci dobbiamo mettere anche del nostro: accanto alla passione e dedizione dobbiamo creare maggiore coesione nel comparto, a partire dalla Federazione Provinciale Allevatori per passare al polo latte. Facciamo delle riflessioni e puntiamo a larghe collaborazioni; FPA, CONCAST E FEM sempre più collaborativi per garantire continuità e prosperità alle aziende.

Chiudo grandi carnivori. Capiamo una volta per tutte di chi è la competenza (PAT, Stato, Europa...) ma attenzione: il tempo si fà molto stretto, servono decisioni.



La mappa europea del vino

Intervista a Luca Rigotti, presidente del Gruppo Mezzacorona

Presidente Rigotti, viviamo purtroppo in un contesto internazionale segnato da guerre e conflitti drammatici, da un'economia che stenta a ripartire e fortemente penalizzata dall'aumento dei tassi di interesse bancari e dall'inflazione. Che impatto avrà tutto questo sul settore vitivinicolo, che si trova a dover affrontare le conseguenze del cambiamento climatico e la diffusione di nuovi insetti dannosi?

Gli anni che stiamo vivendo sono molto impegnativi per tutti i fattori elencati e che stanno mettendo a dura prova la resilienza non solo dell'economia ma anche la vita delle famiglie, delle imprese e delle comunità e incidono sullo sviluppo e sulla crescita. La guerra tra Russia e Ucraina è ancora purtroppo in pieno svolgimento, ne è scoppiata un'altra drammatica in Medio Oriente così come continuano nel silenzio del mondo altre guerre dimenticate. Tutto questo continua a generare instabilità e incertezze globali, creando difficoltà alle aziende ed aumentando le disuguaglianze e le tensioni geopolitiche. Bisogna assolutamente che torni protagonista un'azione politica e diplomatica internazionale per cercare di affrontare questioni così gravi e per cercare di portare una rinnovata stabilità internazionale, questo è assolutamente necessario e urgente. E gli effetti della crisi globale inficiano le speranze diffuse di una fase di serenità e prosperità. I costi di produzione, energetici, dei trasporti ma anche per i materiali sono ancora alti, seppure in moderato rientro, e invece l'elemento economico più serio per i consumatori è l'aumento del costo del denaro, dopo i ripetuti interventi al rialzo dei tassi della BCE. Insieme a queste dinamiche, stiamo assistendo alla emergenza del cambiamento climatico, con una siccità invernale di notevole impatto intensa unitamente al comparire di fitopatologi come la flavescenza dorata. Non dobbiamo abbassare la guardia e ci dobbiamo rimboccare le maniche, operando con la



massima energia per affrontare questi nuovi scenari. Ma la resilienza è parte della cultura agricola e per questo vanno interpretate in positivo altre situazioni, come per esempio il dollaro forte, che ci sta dando una mano per le esportazioni verso gli Stati Uniti. Il settore vitivinicolo italiano ma specialmente trentino è ben strutturato e organizzato ed è pronto ad accettare le sfide che di volta in volta si evidenziano, dobbiamo riuscire a fare sempre di più squadra come territorio e innovare le nostre metodologie di lavoro, cogliendo le opportunità che comunque emergono dal mercato.

Può tracciare un bilancio della vendemmia 2023 appena conclusa, alla luce anche delle stime che recentemente ha presentato a Bruxelles come Presidente

del Copa-Cogeca settore vino?

Parliamo in primo luogo come Italia. L'annata è stata condizionata da numerosi eventi climatici sfavorevoli, come l'alluvione in Romagna e le piogge primaverili al Centro Sud, che hanno alimentato l'esplosione della peronospora in diverse Regioni. Il risultato ha visto un calo netto della produzione rispetto al 2022, infatti si è passati dai 49,8 milioni di ettolitri dello scorso anno ai 44 milioni di ettolitri del 2023, con una riduzione media intorno al 12%, dato che ha permesso il sorpasso della Francia con quasi 46 milioni di ettolitri sull'Italia come primo produttore europeo, con al terzo posto la Spagna in calo del 14% a 31 milioni di ettolitri. Questi tre Paesi europei rappresentano insieme oltre il 50% della produzione mondiale di vino. A livello eu-

ropeo la produzione si è attestata a circa 150 milioni di ettolitri, in diminuzione del 5,5% sull'anno precedente. Va detto che in tutta Europa gli eventi climatici hanno condizionato la produzione e questo impone delle serie riflessioni sul futuro. Se si vuole vedere questo dato in un'ottica meno problematica si può dire che questa riduzione di produzione specie per l'Italia potrebbe aiutare a compensare le notevoli giacenze che si registrano in diverse Regioni in particolare di vini rossi, che stanno facendo più fatica sul mercato. Per quanto riguarda il Trentino si può parlare di un calo dell'8% rispetto comunque ad una vendemmia 2022 generosa, a causa anche da noi delle numerose grandinate estive che hanno colpito il territorio. Va ribadito che il Trentino Alto Adige, nel suo complesso, può vantare una netta maggioranza di produzione di uve bianche (circa l'80%) e conseguentemente di vini bianchi e di bollicine, e questo indubbiamente rappresenta un fatto positivo visto che Pinot Grigio, Chardonnay, Müller Thurgau e Trentodoc stanno reggendo bene sui mercati globali.

Presidente Rigotti, dal suo osservatorio privilegiato come Presidente del Copa-Cogeca per il settore vino, la prin-

cipale organizzazione agroalimentare europea, come vede il comparto vitivinicolo europeo?

Sicuramente il Copa-Cogeca è un osservatorio privilegiato sulla viticoltura europea e mondiale, che permette quindi di capire in maniera approfondita le dinamiche complessive di un settore che vale molto anche in termini economici per l'Europa. L'impegno che sto mettendo nel mio mandato va nella direzione di sostenere lo sforzo del mondo del vino europeo verso il tema forte della sostenibilità delle produzioni e all'apertura verso nuovi mercati e nuove opportunità. E' anche un ruolo strategico nel cuore dell'Europa politica per presidiare una certa deriva contro il vino come minaccia per la salute che si sta affermando e che va contrastata con fermezza ma soprattutto con argomenti solidi. E' una battaglia culturale prima che politica ed economica ed è fondamentale distinguere il consumo dall'abuso ed il vino, che per la sua tipologia non deve essere equiparato alle altre bevande alcoliche. In questo direzione si concentra l'impegno di un'importante associazione europea come "Wine in moderation", a cui abbiamo convintamente aderito come Gruppo Mezzacorona, per promuovere non solo il consumo

responsabile ed equilibrato del vino, ma anche per ribadire le sue valenze culturali e sociali molto importanti.

A causa di un approccio semplicistico e non supportato da dati, in Europa, ma anche in altri Paesi del mondo, si sta delineando una scuola di pensiero che accusa il vino di essere dannoso per la salute e questo minaccia la sopravvivenza di un settore che affonda le radici nella nostra tradizione e nella nostra storia e che sostiene la biodiversità e l'economia di molti Paesi.

Importante è quindi la formazione e l'educazione delle persone che si avvicinano al vino. Certamente nei Paesi storicamente produttori, come Italia, Francia o Spagna, il consumo è di norma più corretto perché vino e vigna fanno parte del DNA nazionale. Ma nei Paesi che non hanno avuto la fortuna di coltivare la vite e produrre vino occorre attivare programmi che facciano comprendere l'altissima valenza culturale di questo prodotto e promuovano il consumo responsabile e soprattutto durante i pasti.

Non si combatte l'abuso proibendo ma facendo informazione rispetto ad un consumo moderato e consapevole.

CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO

ABBONAMENTI 2024 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE



L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agricola

VITE&VINO* - 6 Numeri

Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri

La rivista per l'allevatore moderno

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri

Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale

VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri



INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2024

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**
97,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
53,50 € (anziché 75,00 €)
- VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**
53,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
63,00 € (anziché 86,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____

CITTÀ _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

NUOVO ABBONAMENTO **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

I MIEI DATI

A Trento arriva la terza tv

A gennaio cominciano le trasmissioni della nuova "Video 33"

Il presidente Bort ci parla di questo progetto

Presidente Bort, il gruppo Confindustria Trentino ha acquistato la maggioranza dell'emittente bolzanina Video33. Quali ragioni vi hanno spinto a investire nel mercato dell'editoria trentino?

Prima di tutto va specificato che accanto alla rappresentanza delle imprese del terziario, il gruppo Confindustria Trentino da molti anni ha sviluppato una rete di asset e competenze che hanno l'obiettivo sia di sostenere l'attività associativa che il sistema economico provinciale, attraverso la partecipazione a diverse iniziative imprenditoriali. Anche l'entrata in Video33 è frutto di questa impostazione che nel tempo ci ha garantito molte soddisfazioni. Fatta questa premessa, è chiaro che un'azienda editoriale non è un'impresa come le altre perché incide direttamente nel dibattito pubblico, nell'informazione, nella rappresentazione che un territorio dà di se stesso. E nel far questo desideriamo comunque portare la nostra esperienza assieme alle istanze dell'economia nel suo complesso.

Il mercato dell'informazione dallo sviluppo di internet è sempre più in fermento, travolto da grandi cambiamenti e grandi opportunità ma anche da una sempre minore "fidelizzazione" dei cittadini verso i media "mainstream". Come affrontate queste dinamiche?

È così, e lo sperimentiamo noi tutti quotidianamente. Internet ed i social network hanno cambiato le regole del gioco dell'informazione, rendendo tutto molto più rapido e immediato. Crediamo però che questi cambiamenti possano portare ricchezza più che impoverimento: quello che una volta si chiamava "digital



divide", cioè il divario tra chi può accedere e sa utilizzare le nuove tecnologie e chi no, è ancora presente e rappresenta più un divario forse generazionale. Le generazioni più giovani parlano linguaggi differenti dai loro genitori e questo è normale, ma usano anche mass media differenti. La grande sfida è quella di saper integrare l'informazione alle tecnologie emergenti con la professionalità e la cura che i media tradizionali hanno sviluppato in questi anni. Nel mondo dell'informazione, per non parlare di internet, c'è ancora molto bisogno di autorevolezza e affidabilità: sono due caratteristiche che i media tradizionali sanno offrire e sui quali crediamo sia giusto investire.

L'emittente Video33 finora aveva un pubblico quasi esclusivamente altoatesino. Ora prevedete di allargare il pubblico anche al Trentino?

Senz'altro l'obiettivo è quello di offrire una nuova voce anche alla provincia di

Trento, dove pure esiste già un mercato informativo dall'alto livello professionale. Questa situazione è anche uno stimolo importante per "alzare l'asticella" e promuovere programmi e cronaca di interesse per il Trentino, anche con una attenzione al mondo del lavoro e delle imprese. Crediamo che ci sia spazio anche in Trentino, nel pluralismo dell'informazione, per un soggetto autorevole, serio, professionale, che abbia il compito di rappresentare il territorio e le sue esigenze. Quello dell'editoria non è un settore facile ma mettiamo tutto il nostro impegno e la nostra competenza di imprenditori, anzi, di un sistema di imprese che hanno saputo costruire nel tempo una realtà fatta di soggetti affidabili, preparati, innovatori. Allo stesso tempo, crediamo che la dimensione regionale sia un ulteriore vantaggio per collegare sistemi territoriali molto affini che hanno bisogno di parlarsi, di interagire, di costruire insieme un futuro di sviluppo.

Eventi per esplorare il presente e il futuro della Gestione del Rischio

 a cura della redazione di Co.Di.Pr.A.

Organizzare eventi per cercare di descrivere le sfide presenti e future della gestione del rischio, condividere percorsi di sviluppo di *start up*, portando l'esperienza e la possibilità di facilitare *network* e collaborazioni fra gli ideatori e i possibili utilizzatori dell'innovazione sono tra le attività che Co.Di.Pr.A., con la partecipata Agriduemila Hub Innovation, portano avanti quotidianamente.

Tali occasioni non solo offrono un forum cruciale per la condivisione di *best practices*, esperienze e approfondimenti, ma fungono anche da catalizzatori per il trasferimento diretto di competenze specializzate. In un contesto dinamico come quello della gestione del rischio in agricoltura, dove la comprensione delle sfide emergenti è essenziale, gli eventi diventano ponti strategici che collegano esperti, professionisti e stakeholder.

Attraverso la creazione di un ambiente propizio all'apprendimento collaborativo e all'interscambio di idee, gli eventi sulla gestione del rischio non solo fungono da veicolo per il trasferimento di competenze chiave, ma contribuiscono anche a consolidare una comunità dinamica e interconnessa.

In questo modo, la conoscenza non solo viene diffusa in modo efficace, ma si traduce anche in azioni concrete che migliorano la resilienza e l'efficacia nelle strategie di gestione del rischio. "Proprio per questo - sottolinea **Giovanni Menapace**, presidente di Co.Di.Pr.A. - organizziamo in collaborazione con numerosi partner eventi sul territorio che mirano a diffondere la cultura del *risk management*".

È risaputo che l'agricoltura è uno dei settori economici che più dipendono dal meteo e dove, inevitabilmente, più

impattano, in modo diretto e indiretto, i cambiamenti climatici. Da qui l'importanza di individuare e adottare azioni per aumentare la resilienza, la capacità di adattamento e mitigazione dei sistemi agricoli.

Se n'è dibattuto il 18 novembre scorso a Rovereto, durante il convegno promosso da Agriduemila Hub Innovation, Co.Di.Pr.A. Trento, in collaborazione con Condifesa di Bolzano, Asnacodi Italia e il supporto di Trentino Sviluppo. La cornice è stata quella dell'edizione 2023 del Festivalmeteorologia. L'agricoltura, si diceva, come altri settori economici, risente degli effetti dei fenomeni atmosferici, dell'andamento meteorologico e della variabilità climatica. Un impatto che pesa per decine di milioni di euro ogni anno sulle produzioni agricole solo nel nostro territorio provinciale e per diverse centinaia di milioni di euro ogni anno sull'agricoltura nazionale.

Nel tradizionale appuntamento di Rovereto, quest'anno si è parlato di "**Rivoluzione tecnologica in agricoltura**", puntando il faro sulle innovazioni tecnologiche che possono contribuire a mettere in campo azioni proattive in molti ambiti del cambiamento climatico, dall'uso delle risorse idriche alla prevenzione di temperature critiche. Sono intervenuti **Francesco Pugliese**, **Samuele Trestini**, professore Università di Padova, **Andrea Berti**, direttore di Asnacodi Italia e amministratore delegato di Agriduemila Hub Innovation, e altri esponenti di alto profilo del mondo della ricerca ed innovazione, i quali hanno condiviso che per riuscire ad aumentare la resilienza e la sostenibilità delle imprese **è necessario innanzitutto conoscere**: conoscere serve a sviluppare tutti quei sistemi tecnologici, di lettura satellitare, lettura radar,

analisi del dato che sappiano dare un valore economico, un valore di consulenza di quel dato al fine di impostare una strategia. In sintesi, è emerso come l'impresa debba sicuramente utilizzare la tecnologia per sviluppare sistemi di difesa attiva quali sistemi di risparmio d'acqua e di irrigazione intelligente, promuovere scelte varietali che siano resistenti al clima e investigare sulla vocazionalità territoriali.

Davanti a queste epocali sfide, il trentino agricolo ed il comparto della gestione del rischio guidato da Co.Di.Pr.A. non stanno certamente a guardare e sono pronti a cogliere le opportunità e le sfide per una responsabile e sostenibile evoluzione della Gestione del Rischio.

L'obiettivo è quello di trovare, pur in un contesto di aggravamento degli eventi climatici avversi e dei conseguenti impatti economici negativi, un nuovo e necessario equilibrio anche alla luce della necessità di contenimento della spesa pubblica, soluzioni intelligenti ed adeguate per dare congrue coperture alle esigenze degli imprenditori agricoli associati.

Sul punto spiega **Sartori**, direttore di Co.Di.Pr.A. "tutto il sistema dei Condifesa, guidati dall'Associazione Nazionale, Asnacodi Italia, è chiamato ad una prova di maturità e di responsabilità, dobbiamo prepararci a **una nuova vera e rivoluzionaria stagione della gestione del rischio**, a partire dal 2024. Per questo stiamo lavorando già da settimane per formulare una **proposta di azioni correttive del Piano di Gestione dei Rischi 2024** che contribuisca alla sostenibilità, ma che garantisca comunque un sistema che possa salvaguardare la redditività delle aziende e favorirne la resilienza".



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



Per i vostri vigneti a pergola

**NUOVI MODELLI NEW HOLLAND N/F
CON CABINE RIBASSATE (198 CM ALTEZZA DA TERRA)**

**CABINE OMOLOGATE E RIPORTATE
SUL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE**



**SISTEMA DI PRESSURIZZAZIONE
CON FILTRI A CARBONE ATTIVO (CATEGORIA 4)**

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Dove c'è negozio c'è vita

Il ruolo decisivo dei piccoli negozi nelle Valli

Ne parliamo con Massimo Piffer, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio

Il commercio sta vivendo anni di intensi cambiamenti. Non è solo la pandemia ad aver modificato le abitudini dei consumatori ma anche internet e le nuove piattaforme online sono sempre più diffuse ed utilizzate. Il commercio tradizionale possiede ancora strumenti per far fronte a questi cambiamenti che definire epocali non è poi così lontano dal reale? Ne abbiamo parlato con Massimo Piffer, vicepresidente di Confcommercio Trentino e presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio del Trentino.

Presidente Piffer, come può il commercio tradizionale evolvere e restare al passo con i tempi?

C'è da premettere che il commercio è una delle più antiche attività umane. Alla base di ogni civiltà c'è sempre stato lo scambio di prodotti e merci: la crescita stessa delle civiltà è, per certi versi, una storia del commercio, di come è cambiato, di come ha trovato nuove strade e nuove forme di sviluppo. E una delle caratteristiche principali del commercio, la sua vera essenza, è quella di essere una relazione tra persone. Per questo, di fondo, c'è un sostanziale ottimismo perché il rapporto umano non potrà mai venire meno: anche nelle vendite online, gestite dalle grandi piattaforme internazionali, c'è la mancanza del rapporto personale. È chiaro però che uno sviluppo estremo di questo tipo di commercio "senza dialogo" porterà danni notevoli alla nostra società.

Intende lo svuotamento delle città e dei paesi per il venir meno degli esercizi commerciali?

Questo è sicuramente il primo e più evi-



dente effetto. Abbiamo visto durante i lockdown che cosa significa un paese senza negozi, una città con le vetrine chiuse. I negozi sono socialità, sono presidio di comunità; soprattutto nelle nostre valli, i negozi hanno un ruolo che va oltre il fattore economico. I negozi sono la piazza, dove ci si scambiano notizie, umori, impressioni. Purtroppo vediamo però che spesso mantenere la serranda aperta in alcune realtà diventa anti-economico: per questo c'è bisogno, oltre che di un cambio culturale che educi ad una comunità responsabile anche dal punto di vista economico, di sostegni e di una politica mirata a salvaguardare le botteghe.

Sembra che soprattutto i giovani siano quelli più propensi all'e-commerce e sempre meno abituati a fare compere nei negozi tradizionali.

Sì, sicuramente c'è un fatto generazionale, perché essendoci una componente tecnologica è chiaro che le nuove generazioni sono più svelte, più pronte. Senza voler assolutamente svilire il commercio online, sembra però che le nuove generazioni siano spinte verso un acquisto di basso livello, dove la scarsa qualità è compensata da prezzi molto bassi. Credo dovremmo fare educazione proprio su questo versante, per arginare un consumo che ha conseguenze devastanti sotto tanti punti di vista: prima di tutto c'è l'aspetto economico, perché si va a finanziare grosse multinazionali e linee produttive che non garantiscono sempre trasparenza di diritti e qualità. Poi c'è il tema ambientale: gli acquisti online "inutili" generano inquinamento dalla produzione alla distribuzione, immettendo anche sulle nostre strade centinaia di veicoli. Le nuove genera-

zioni che sono attente al fenomeno ambientale dovrebbero chiedersi quanto impattino i loro stili di acquisto sull'ecosistema. Come associazione abbiamo chiesto che si inizi a ragionare su una sorta di "contributo di compensazione ecologica" proprio per arginare l'esplosione di micro-consegne. Poi c'è anche un fattore sociale, perché questo tipo di commercio online depaupera il territorio di aziende, posti di lavoro e fatturato che si traduce in tasse e servizi per l'intera popolazione.

Quindi internet è il nemico numero uno per il commercio?

No, tutt'altro: internet e, più in generale, la tecnologia è un alleato prezioso per il commercio tradizionale. Vede, il commercio tradizionale, le botteghe, quelle sotto casa ma anche le strutture maggiori sono in realtà l'unione dei due grandi fenomeni esplosi su internet negli ultimi anni: i social network e l'e-commerce. La bottega, il negozio, è il primo e autentico "social network", il luogo dove la gente si trova, commenta, discute. E dove acquista ciò di cui ha bisogno. Per certi versi i negozi tradizionali sono quindi molto più avanti di internet perché hanno una cosa che nessuna tecnologia può ancora replicare:

il rapporto umano. Alle nostre imprese, internet può essere utile per farsi conoscere, per allargare e informare la propria clientela, anche per vendere online, ma il vero punto di forza rimane la relazione e la competenza delle persone. Profilazione, tessere fidelity, algoritmi, eccetera sono sicuramente utili, ma la sensibilità dei nostri operatori, dei loro collaboratori, è inimitabile. Dobbiamo partire certamente da lì per far comprendere come un euro speso online forse non vale davvero un euro, mentre ogni euro speso sul territorio ne vale molti di più.

Quanto conta il territorio ed i suoi prodotti agroalimentari? I negozi sono la prima vetrina del territorio, si dice.

Senz'altro le tipicità del territorio sono un modo eccellente per raccontare e spiegare lo spirito delle nostre valli e dei nostri paesi, delle nostre città. C'è un doppio legame che unisce il mondo agroalimentare con il commercio, perché gli interscambi sono frequenti e vantaggiosi per entrambi.

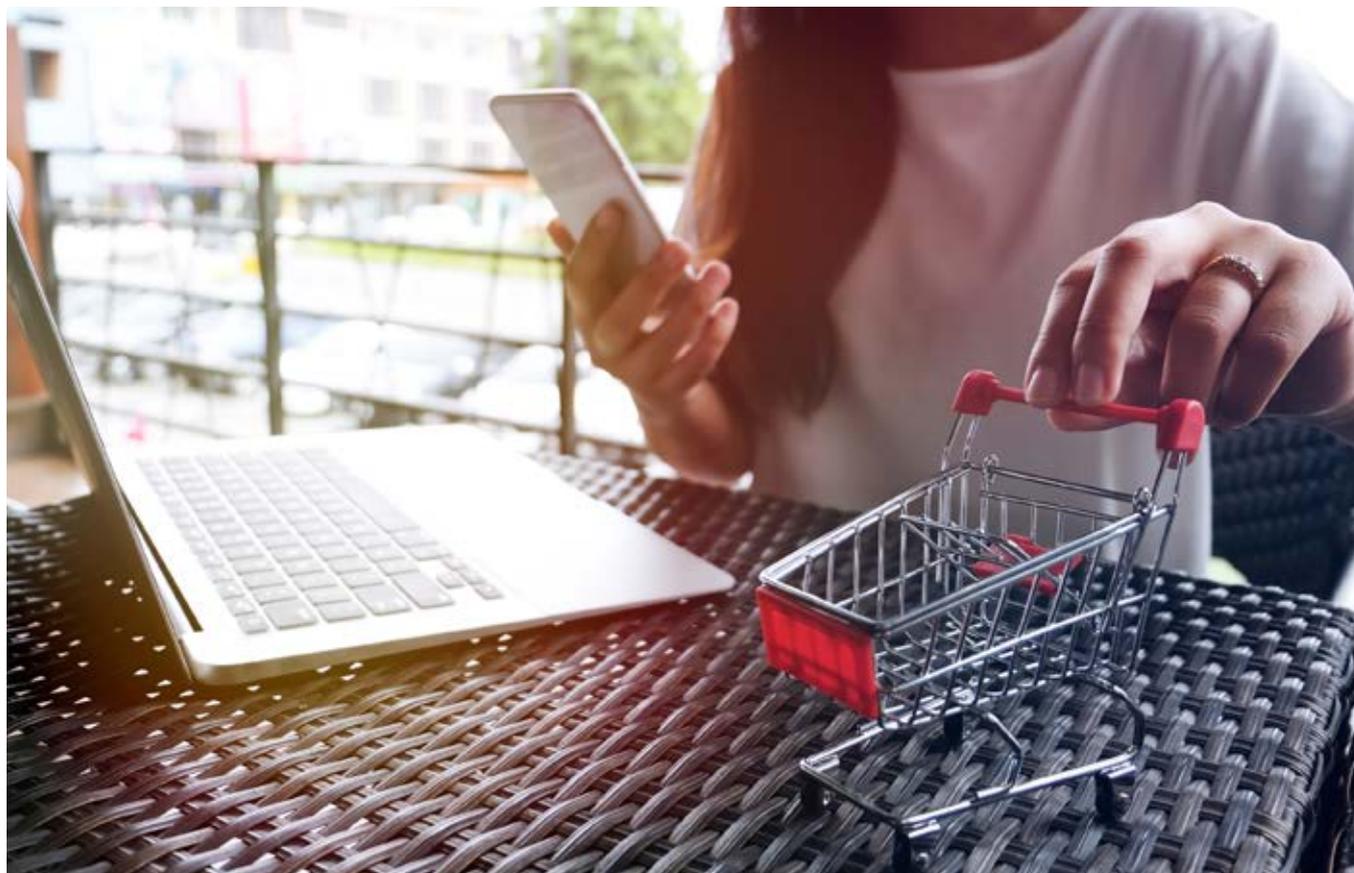
Certo, anche i negozi alimentari stanno vivendo momenti di ridefinizione, con un trend di chiusura che, seppur non marcato come altre merceologie, si sta facendo sentire. L'alleanza con i produt-

**Del 1° gennaio
2024 Agriverde-CIA
rinnova il suo logo.**



ECCO L'ANTEPRIMA

tori del territorio, attraverso iniziative mirate a sostegno delle filiere, è sicuramente un percorso da seguire e sviluppare sempre di più. Un percorso dal quale emerge con forza anche l'identità di un territorio che, in chiave di attrattività turistica, costituisce senz'altro un obiettivo da perseguire e alimentare a livello di sistema.



La verità, tutta la verità sul vino



Prof Attilio Giacosa, Gastroenterologo e direttore del Dipartimento di Gastroenterologia dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro (IST) di Genova

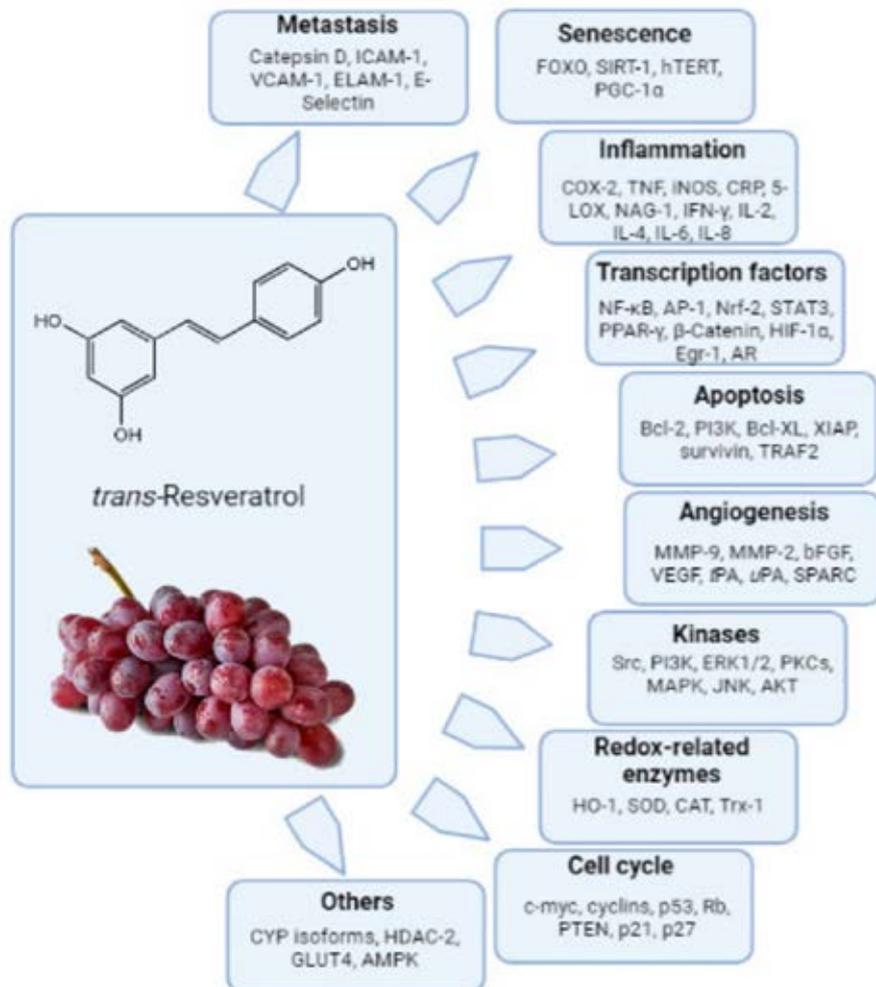
Vino e salute è un argomento molto dibattuto ed estremamente attuale, su cui è necessario fare chiarezza, anche alla luce delle attuali evidenze scientifiche.

Infatti, se è assodato che l'abuso di alcolici è seriamente dannoso per la salute, la letteratura medico scientifica evidenzia che un consumo moderato di vino nell'arco della vita adulta esercita un ruolo protettivo, specialmente in abbinamento a corretti stili alimentari e in particolare se abbinato al comportamento alimentare tipicamente mediterraneo. Questo concetto è stato sintetizzato nell'assioma "bere mediterraneo" ed è stato oggetto di un vivace dibattito tenutosi a Trento nel corso Del recente Trentodoc Festival. Il vino è un alimento derivato dalla fermentazione

di un frutto, l'uva, e contiene una rilevante quantità di composti bioattivi molto utili per la salute. Questi composti includono polifenoli, come flavonoidi, catechina, quercetina, antociani e stilbeni, come il resveratrolo; ma anche melatonina e viniferina. Il resveratrolo, anche a bassissime concentrazioni, agisce modulando vie intracellulari in grado di aumentare le difese detossificanti dell'organismo e di attivare vie antinfiammatorie, antiossidanti e antiproliferative, potenziando le difese dell'organismo. La ricchezza in questi composti costituisce la base delle marcate differenze fra vino e altre bevande alcoliche in termini di salute. Certo: il vino contiene l'alcol, ma l'alcol se consumato in piccola quantità esprime effetti benefici con aumento del colesterolo HDL, quello

"buono", e riduzione del fibrinogeno nel sangue con riduzione dell'arteriosclerosi e di rischio per malattie cardiovascolari

L'analisi dei dati scientifici oggi disponibili dimostra che rispetto agli astemi, chi beve tra i 5 e i 15 grammi di alcol al giorno manifesta una riduzione del 26% del rischio di malattie cardiovascolari e una riduzione del 51% del rischio di mortalità per queste patologie, se il consumo di alcol è preferenzialmente dovuto al vino rosso. Inoltre, chi beve abitualmente vino rosso con moderazione manifesta valori glicemici inferiori e una minor frequenza di diabete rispetto agli astemi. L'abuso di alcolici, fra gli altri danni, incrementa certamente i processi neurodegenerativi; ma il consumo moderato di vino influisce positivamente sul rischio di disturbi cognitivi. In particolare, il consumo moderato di vino riduce il rischio di demenza, depressione, declino cognitivo e ictus. Per quanto riguarda il rischio oncologico, il Codice Europeo Contro il Cancro ribadisce che non bere alcolici è preferibile per la prevenzione dei tumori e che se si bevono alcolici di qualsiasi tipo occorre sempre limitarne le quantità. Ciò detto, occorre però precisare che molte ricerche scientifiche confermano che la dieta mediterranea, che include anche un consumo moderato e abituale di vino negli adulti e durante i pasti, si associa a una riduzione del rischio oncologico. L'unica significativa eccezione deve valere per donne con anamnesi familiare positiva per cancro alla mammella o donne con anamnesi personale positiva per lesioni oncologiche o preneoplastiche mammarie: solo queste persone è opportuno che non consumino alcolici di ogni tipo, vino incluso. Il dato epidemiologico più eclatante è che il consumo moderato di vino riduce la mortalità rispetto all'essere astemi. Il Copenhagen Prospective Population Study ha dimostrato che l'effetto positivo del vino sulla mortalità per tutte le cause è superiore rispetto alle altre bevande alcoliche. Questi benefici si osservano con il consumo medio di vino in quota pari a 20



g al giorno di alcol e nello specifico con l'assunzione di 3-30 g/giorno di alcol nelle donne e 12-60 g/giorno nell'uomo. Ciò significa bere abitualmente un bicchiere di vino al giorno per le donne e due bicchieri per i maschi, nell'arco della vita adulta, prevalentemente durante i pasti e possibilmente all'interno di un modello alimentare di tipo mediterraneo, ovvero ricco in frutta e verdura e legumi, pane e pasta integrali, pesce, noci, nocciole e mandorle e olio d'oliva, con scarso apporto di carne, dolci e grassi di origine animale.

Questo è il "bere mediterraneo" e non vi sono assolutamente motivi per considerare tale comportamento critico e demonizzarlo con l'apposizione di etichette o altre formule che orientino il consumatore a ritenere il vino equiparabile al fumo di sigarette o altri comportamenti nocivi per la salute. Questo orientamento, che è ora in discussione presso la Comunità Europea, è in antitesi con tutte le conoscenze scientifiche oggi disponibili sul tema vino e salute e genera fattori di confondimento nel consumatore.

Il problema dell'abuso di alcolici non va sottostimato, ma la prevenzione e cura di questa difficoltà sociale deve svolgersi attraverso processi corretti di informazione ed educazione della popolazione, soprattutto dei giovani, non criminalizzando il vino e il suo ruolo all'interno del sano e protettivo comportamento alimentare mediterraneo e nemmeno generando problemi severi gestionali e di immagine a tutto il mondo agroindustriale coinvolto nella filiera del vino che rappresenta un fiore all'occhiello del made in Italy.



EFFETTI POSITIVI DEL CONSUMO MODERATO DI VINO SULLA SALUTE

- Riduce il rischio di infarto, ictus e vasculopatie
- Riduce il rischio di diabete e di sindrome metabolica
- Riduce la frequenza di morbo di Alzheimer e demenza senile
- Riduce la mortalità precoce
- Non influenza apprezzabilmente il rischio di cancro, eccetto per le donne con storia familiare o personale di cancro alla mammella

Per approfondimenti sul tema vino e salute qui l'articolo completo sulla rivista Nutrients

CONVENZIONI SOCI CIA

SEI SOCIO CIA? SCOPRI LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

Possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

MARKETING

con Olab & Partners - Marketing & Communication & Technology, per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web

COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent – Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche

INOLTRE RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>





PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

SE NON STAI
CON ME,
NON PUOI STARE
CON NESSUNO

**NON TROVARGLI SCUSE.
CHI TI FA DEL MALE, NON TI AMA**

AIUTACI A STARE AL TUO FIANCO

**CHIAMA
IL 112 O IL 1522**

NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

La Bioeconomia in laboratorio: la Piattaforma Biomasse della Fondazione Mach

 **Daniela Bona** - Centro Ricerca e Innovazione, Fondazione Edmund Mach

La necessità di recuperare scarti e rifiuti per ridurre il consumo di risorse interessa tutti i settori economici e i termini “economia circolare” e “bioeconomia” fanno ormai parte della nostra quotidianità. La Commissione Europea definisce la Bioeconomia come l’economia che valorizza le risorse biologiche, i rifiuti e gli scarti organici quali input per la produzione alimentare, agricola, cosmetica, farmaceutica, energetica ed industriale⁽¹⁾. Con il Green Deal, inoltre, l’UE ha avviato una serie di iniziative volte a studiare e tutelare la risorsa suolo⁽²⁾. L’Italia ha adottato già dal 2018 una specifica strategia⁽²⁾, mettendo in evidenza il ruolo chiave del settore agricolo, agro-industriale e forestale. La bioeconomia si realizza attraverso attività di pianificazione territoriale, iniziative industriali, cambiamenti comportamentali e di educazione alla cittadinanza, ma la ricerca, la sperimentazione e l’innovazione hanno ancora molto da fare e da dire.

Come si “studia” la Bioeconomia? La Piattaforma Biomasse afferisce all’Unità di Bioeconomia della FEM, è dotata di un laboratorio ed impianto pilota, e contribuisce allo studio dei processi biologici di tra-



Carico reattore



Interazione ammendanti-sostanza organica suolo

sformazione degli scarti, come digestione anaerobica, compostaggio e fermentazioni ed alla caratterizzazione dei fertilizzanti organici ottenuti.

La piattaforma si occupa quindi della valorizzazione delle biomasse residue dalle attività agricole (ad es. reflui zootecnici), agro-industriali (scarti di lavorazione frutta, dell’attività enologica, casearia ecc.), ma anche della frazione organica dei rifiuti urbani. Grazie a reattori e fermentatori dedicati vengono misurate e valutate la produzione potenziale di biometano, la biodegradabilità, l’efficacia dei pretrattamenti e l’efficienza dei processi biologici nel trattamento di diverse tipologie di matrici e relative miscele.

Il recupero di sostanza organica e nutrienti attraverso la produzione di fertilizzanti da destinare all’agricoltura è di grande interesse. Compost, effluenti zootecnici, digestato, biochar ed hydrochar, così come prodotti biostimolanti estratti da biomasse di scarto (ad esempio acidi umici e fulvici), sono oggetto di studio per identificarne le proprietà agronomiche ed ambientali. Attraverso test in condizioni controllate vengono valutati gli effetti sulle

piante, l’eventuale fitotossicità, l’efficienza dei nutrienti, lo stoccaggio di carbonio e in generale gli effetti sulla qualità e fertilità dei suoli.

Attualmente la Piattaforma supporta progetti di ricerca, come il progetto SMS-Green-Bioeconomia circolare: sostenibilità melo-suolo (PSR 2014-2022), che studia i fertilizzanti ottenuti dagli scarti delle mele per il mantenimento della fertilità dei meli trentini; il progetto PERCIVAL (MUR), nel quale vengono valutate le proprietà biostimolanti di acidi umici e fulvici estratti da compost; il progetto PNRR i-NEST, che si occupa di ottimizzare i processi biologici, ed altri progetti di filiera dedicati. Oltre alle attività di ricerca, la piattaforma affianca l’unità anche in attività di consulenza istituzionali e di monitoraggio dei processi biologici presso impianti presenti sul nostro territorio.

(1) <https://data.europa.eu/doi/10.2777/6462>

(2) https://cnbbsv.palazzochigi.it/media/1767/bit1_it.pdf

(3) EU Mission: A Soil Deal for Europe https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/soil-deal-europe_en

La vendemmia e il vino

di **Luca Faoro**, conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Ottobre era il mese in cui, per tradizione, si effettuava la vendemmia; era però possibile anticipare alla fine di settembre. Dal momento che il grado di maturazione dell'uva determina la qualità del vino, l'individuazione del momento adatto per la raccolta delle diverse varietà era affidato alle amministrazioni comunali e comunicato mediante i bandi vendemmiali; le amministrazioni provvedevano inoltre all'assunzione dei *saltari*, guardie campestri cui era affidata la sorveglianza diurna e notturna dei vigneti.

I grappoli d'uva venivano recisi dal tralcio mediante un coltellino, oppure un roncolo; l'introduzione delle cesoie è relativamente recente. L'uva veniva raccolta in un secchio o in un cesto e versata nella brenta, un recipiente di legno, a doghe, alto e stretto, portato a spalla mediante due spallacci; nella brenta l'uva veniva pigiata mediante l'ammostatoio, un corto ceppo fissato a un lungo bastone, in maniera da rompere gli acini e ottenere il mosto. La brenta veniva infine vuotata in un ampio tino posto su di un carro, oppure in una grande botte *castellata*, di forma oblunga, pure coricata su di un carro e assicurata mediante funi o catene: il contadino saliva alla castellata mediante una scala a pioli e, piegando la schiena, versava il contenuto della brenta in una tramoggia, una sorta di imbuto a forma di tronco di piramide,

fissata nell'apertura ricavata alla sommità della botte. Talora, l'uva non veniva ammostata nella brenta, ma raccolta in un apposito tino e pigiata con i piedi; in tempi relativamente recenti, all'ammostatura si poteva provvedere anche mediante una pigiatrice meccanica, in cui la rottura degli acini era affidata a una coppia di cilindri di pietra o di metallo, fissati alla bocca di una tramoggia e collegati a un ingranaggio a ruote dentate azionato da una manovella.

L'uva ammostata e trasportata nella cantina, veniva versata nel tino, un recipiente di legno, a doghe, a forma di tronco di cono, evitando però di colmarlo fino all'orlo; nel tino avveniva la prima fermentazione, ossia la trasformazione degli zuccheri in alcol e biossido di carbonio attraverso l'azione dei lieviti. La macerazione delle bucce determinava nel contempo la comparsa, in superficie, di un cappello di vinaccia, che veniva ripetutamente spezzato e immerso nel mosto mediante un apposito bastone al fine di ravvivare la fermentazione e ottenere un vino di un vivido e apprezzato colore rosso. La fermentazione, in condizioni ottimali, si protraeva per un arco di tempo che, secondo la varietà dell'uva e il carattere del vino che s'intendeva ottenere, poteva oscillare tra gli otto e i quindici giorni. Infine, il vino veniva separato dalle vinacce e versato nelle botti, in cui avveniva

la fermentazione lenta e in cui era conservato e eventualmente invecchiato. Le botti venivano regolarmente colmate, in maniera da impedire la formazione di muffe e il vino travasato, in modo da eliminare il deposito, e infine filtrato. Le vinacce venivano spremute con il torchio per ottenere il *torchiato*, mentre per la produzione del vinello, destinato al consumo domestico, si aggiungevano zucchero e acqua; infine, erano impiegate per concimare per i campi, per alimentare i bovini o come combustibile.

I grappoli dell'uva di migliore qualità, mondati dagli acini avariati, venivano talora distesi su appositi graticci o appesi in un locale asciutto e lasciati appassire per diverse settimane o mesi; in occasione del natale o della pasqua, gli acini venivano quindi deposti in un piccolo torchio e spremuti: il mosto veniva versato in piccole botti per una lenta fermentazione da cui si ottenevano i pregiati vino *natalino* o *pasqualino*.



MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE

METS

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it/> Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.

Event marketing: strategie e vantaggi

 a cura di Olab & Partners

Tante proposte, ormai l'agenda scoppia e questo ci esaspera un po'. È la coda lunga della pandemia: oggi siamo portati a riscoprire quanto è bello stare assieme.

Ma per le nostre micro-aziende che vantaggio ha organizzare eventi?

Evento è sinonimo di esperienza a favore di marca e sviluppo di relazioni commerciali: il cliente non vuole solo un prodotto, ma immergersi nel nostro mondo per scoprire emozioni, nozioni, cultura, gusto, colore, narrazione di una realtà che non conosce, se non online. L'evento è una proposta straordinaria che "vende" il racconto del prodotto, la vita dell'agricoltore, i problemi e le soluzioni, il perché si è scelto di restare o tornare al mondo rurale. Anche la partecipazione a una fiera è relazione, come alla festa del paese è fare comunità. Non avendo budget milionari, **il farsi promotori di esperienze dirette facilita lo sviluppo commerciale.**

Pensare, progettare, organizzare e gestire questi eventi richiede entusiasmo, ma anche consapevolezza e capacità organizzativa oltre ad un budget dedicato. Mondo variegato e complesso: incontri pubblici, privati più o meno esclusivi, esperienze multiple, anniversari, tour presso clienti, visite in azienda, in co-mar-



keting o di terzi (come le fiere), formazione... Ci sono eventi unici (anniversario, lancio di un nuovo prodotto), seriali (fiere e festival) o tour di eventi esperienziali con lo stesso format in location diverse.

Ma le nostre imprese rurali programmano e pianificano i loro eventi?

Sarebbe opportuno dedicare un po' di risorse, ora che è inverno, e fissare in calendario 2024 almeno i punti fermi degli eventi che sono maggiormente funzionali ai nostri obiettivi, tanto per non lasciare nulla al caso o peggio, farci guidare solo dall'istinto. **Anche dire di no è un buona scelta:** se non siamo pronti o attrezzati

rischiamo di farci davvero molto male! Perché oltre a non raggiungere gli obiettivi, getteremo risorse, non acquisiremo fama, ma soprattutto non raccoglieremo i frutti. E per un agricoltore non raccogliere è davvero una dannazione! **Organizzare eventi è un lavoro vero e proprio.** Per acquisire strumenti operativi con CIA Trentino programmeremo nel 2024 **un corso dedicato all'organizzazione operativa.** Se sei interessato scrivi a formazione@cia.tn.it per prenotare un posto. Approfitta della Convenzione CIA | Olab & Partners, prenota una prima consulenza gratuita.



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

www.olabpartners.it

 Emanuela Corradini Marketing & Communication	 Domenico Ciciriello Area. & Sviluppo d'Impresa	 Beniamino Conci Business & Trade	 Gigi Luigi Carnevalli Web & Copy Writing	 Rooberta Casagrande Executive Assistant
 Luca Riviera Web & Technology	 Daniela Berti Art director & Graphic	 Giorgia Martinatti Customer & E-mail marketing	 Paola de Pretis Podcast & Social	

SCOPRI DI PIÙ SU O&P

Strada usata da mezzi agricoli: il Comune non risarcisce i danni causati da una buca



di **Andrea Callegari**, avvocato

Una controversia legale, sorta per il danno prodottosi a un'autovettura che percorreva una strada comunale dissestata, abitualmente percorsa da mezzi agricoli, ha visto il suo epilogo con la una pronuncia della Corte di Cassazione (Corte di Cassazione, sez. VI Civile, ordinanza n. 2525/21) che ha respinto la richiesta di risarcimento avanzata nei confronti del Comune.

La richiesta risarcitoria avanzata dal proprietario dell'autovettura, risultata gravemente danneggiata per l'impatto con una buca sulla via comunale, ha sollevato interrogativi sulle responsabilità dell'ente locale, considerando il cattivo stato della strada.

L'analisi della Suprema Corte ha evidenziato la necessità di una maggiore prudenza da parte dell'automobilista nell'affrontare un tratto stradale notoriamente dissestato, usato principalmente da mezzi agricoli. La decisione della Cassazione ha sottolineato come la strada in questione fosse destinata ad un uso agricolo e come l'incidente si sia verificato a circa duecento metri dal punto di ingresso dell'autovettura nella strada.

Il Giudice di Pace e il Tribunale, nei primi due gradi di giudizio, già avevano concordato sul fatto che, nonostante il cattivo stato della via, l'incidente fosse stato principalmente causato da un comportamento imprudente dell'automobilista. Questo perché la strada dissestata

avrebbe richiesto una particolare attenzione nel suo attraversamento con un veicolo.

La stessa valutazione è stata confermata dalla Cassazione, la quale ha respinto la richiesta di risarcimento. In ultima analisi, non vi sono dubbi sulle responsabilità del conduttore del veicolo nell'incidente. La sentenza ha applicato il principio legale che attribuisce all'ente proprietario della strada la responsabilità per difetti di manutenzione, a meno che il soggetto danneggiato non possa ragionevolmente prevedere il pericolo con un'ordinaria diligenza.

La Corte di Cassazione ha richiamato un suo precedente e consolidato orientamento secondo cui: *“L'ente proprietario d'una strada aperta al pubblico transitò risponde ai sensi dell'art. 2051 cod. civ., per difetto di manutenzione, dei sinistri riconducibili a situazioni di pericolo connesso alla struttura o alle pertinenze della strada stessa, salvo che si accerti la concreta possibilità per l'utente danneggiato di percepire o prevedere con l'ordinaria diligenza la situazione di pericolo. Nel compiere tale ultima valutazione, si dovrà tener conto che quanto più questo è suscettibile di essere previsto e superato attraverso l'adozione di normali cautele da parte del danneggiato, tanto più il comportamento della vittima incide nel dinamismo causale del danno, sino ad interrompere il nesso eziologico tra la condotta attribuibile all'ente e l'evento dannoso.”*



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422516

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

È chiaro che la strada aveva delle problematiche strutturali, ma la decisione giuridica ha posto l'accento sulla responsabilità dell'automobilista nel gestire tale situazione.

La pronuncia fa riflettere sull'importanza della prudenza e della consapevolezza del contesto stradale in presenza di condizioni non ottimali.

La Cassazione delinea un confine nella responsabilità per danni dovuti allo stato della strada, richiamando l'attenzione sull'importanza della cautela da parte degli automobilisti in relazione e proporzione al tipo di strada e alle condizioni della stessa.

CHIEDILO A



CHE INDICAZIONI DEVO SEGUIRE PER ETICHETTARE IL MIO VINO?

a cura di CIA Trentino e Ufficio Fondi strutturali e di investimento europei - Settore vitivinicolo di Cia nazionale

L'etichettatura del vino è materia complessa e ora il tema è in un momento importante di transizione normativa. Le informazioni obbligatorie da inserire in etichetta dei prodotti vitivinicoli vanno estrapolate mettendo insieme sia norme comunitarie che norme nazionali; sia norme orizzontali, valide per tutti gli alimenti, che verticali, specifiche sul vino (le principali sono Reg.UE 1308/2013 e 2019/33, L. 238/2016, D.M. 13.08.2012, Reg. UE 1169/2011, D.Lgs. 231/2017, Dir 2011/91/UE, D. Lgs. 231/2017, D. Lgs. 504/1995, D. Lgs. 152/2006). Fino ad oggi le informazioni obbligatorie da inserire in etichetta erano: il nome e la categoria del prodotto, indicazione DOP/IGP se del caso, titolo alcolometrico volumico effettivo, provenienza (di produzione e vinificazione), indicazione imbottigliatore (o del produttore e venditore per vini spumanti), indicazione importatore se presente, tenore zucchero se vini spumanti. Inoltre occorre inserire: annata di vendemmia (per vini non spumanti), ingredienti che costituiscano allergeni (es.: contiene solfiti), quantità netta dell'alimento (volume), lotto, estremi licenza fiscale (per vini liquorosi), indicazioni ambientali e di imballaggio.

Con la nuova PAC 2023-2027 e i Regolamenti UE 2021/2117 del 02.12.2021 e 2023/1606 del 30.05.2023 vengono introdotte novità, tra le quali diventa obbligatorio inserire in etichetta anche l'elenco ingredienti (in ordine decrescente di peso con gli allergeni evidenziati) e la dichiarazione nutrizionale.

QUANDO ENTRERANNO IN APPLICAZIONE LE NOVITÀ?

La nuova normativa entra in vigore l'**otto dicembre 2023**. Per i prodotti finiti entro questa data valgono le indicazioni di etichettatura precedenti. Dopo tale data invece varrà la nuova normativa con gli obblighi connessi. Siamo ancora in attesa degli ultimi chiarimenti da parte del Ministero, con il quale CIA nazionale è in contatto per gli opportuni approfondimenti su tutti quei prodotti che non verranno considerati finiti.



Manifestazioni occasionali: aggiornamento sugli adempimenti



a cura dell'ufficio formazione di CIA Trentino

Con la circolare del 15 novembre 2023 il Servizio artigianato e commercio e il Dipartimento Salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento hanno comunicato un **quadro riepilogativo aggiornato degli adempimenti**, rispettivamente previsti dalla normativa commerciale e dalla normativa sanitaria, in relazione alla **vendita e somministrazione di alimenti nell'ambito di manifestazioni temporanee**.

Sono state inoltre apportate alcune modifiche alla modulistica unificata del settore commerciale, al fine di assicurare il miglior coordinamento fra le due discipline.

ADEMPIMENTI DI CARATTERE COMMERCIALE

L'attività di vendita o somministrazione di alimenti nell'ambito di manifestazioni temporanee rimane sempre subordinata, in relazione alla singola occasione di vendita o somministrazione, alla preventiva presentazione di una **SCIA di somministrazione temporanea di alimenti e bevande**, o di una **SCIA di vendita temporanea al dettaglio**, oppure ancora all'ottenimento - previa istanza presentata da un soggetto promotore - dell'autorizzazione allo svolgimento di un **mercato tipico**. Ciò considerato, la **modulistica commerciale** relativa ai procedimenti sopra indicati **è stata aggiornata**, sopprimendo l'obbligo per il presentatore di indicare gli elementi identificativi della notifica/comunicazione sanitaria, presentata per la specifica occasione. Tuttavia, **viene ora richiesta la dichiarazione**, ai sensi del DPR n. 445/2000, di aver regolarizzato la propria posizione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, e di aver effettuato la relativa notifica/comunicazione sanitaria, qualora dovuta.

I Comuni, in sede di verifica, anche a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni potranno fornire al Dipartimento di Prevenzione dell'APSS l'elenco dei soggetti dichiaranti. Sarà cura di detto Dipartimento riscontrare il Comune sulla regolarità delle posizioni soggette a controllo.

ADEMPIMENTI DI CARATTERE SANITARIO

Il quadro degli adempimenti di notifica/comunicazione sanitaria, a carico degli operatori che intendano vendere o somministrare alimenti nell'ambito di manifestazioni temporanee in provincia di Trento, risulta essere aggiornato e semplificato come segue:

- **Imprese alimentari** in possesso di una sede operativa in **provincia di Trento**, e che **abbiano già presentato, successivamente al 1° giugno 2023**, una notifica alimentare per commercio alimentare o somministrazione "in ambito di manifestazioni temporanee" o per "commercio ambulante".
>> **Non sono tenute ad effettuare alcuna ulteriore notifica** alimentare per la partecipazione alla specifica manifestazione temporanea.
- **Imprese alimentari** in possesso di una sede operativa in **provincia di Trento**, e che **NON abbiano già presentato una notifica alimentare dopo il 1° giugno**

2023 per commercio alimentare o somministrazione "in ambito di manifestazioni temporanee" o per "commercio ambulante".

>> **Sono tenute ad effettuare la notifica alimentare** per commercio o somministrazione "in ambito di manifestazioni temporanee", in occasione della loro prima partecipazione ad una manifestazione temporanea. Per le successive manifestazioni temporanee, a cui intendano partecipare, nessuna ulteriore notifica sanitaria dovrà essere presentata.

- **Imprese alimentari NON** in possesso di una sede operativa in provincia di Trento.

>> **Sono tenute ad effettuare la notifica alimentare** per commercio o somministrazione "in ambito di manifestazioni temporanee", in occasione di **ciascuna manifestazione** a cui intendano partecipare.

L'organizzatore della manifestazione temporanea a cui partecipino imprese alimentari (oppure la stessa impresa alimentare, nel caso in cui operi nel contesto di una manifestazione organizzata in proprio), è tenuto a comunicare ad APSS i dati identificativi della manifestazione e **l'elenco delle imprese alimentari partecipanti, almeno tre giorni prima** dell'inizio dell'evento, tramite PEC (alimentienutrizione@pec.apss.tn.it) e senza necessità di impiegare una specifica modulistica.



Leggi l'articolo completo con indicazioni per scaricare il modulo di notifica, e i contatti di riferimento sul nostro sito inquadrando questo QR code.

I nostri uffici sono a disposizione per chiarimenti.

Il collocamento mirato

L'obbligo assunzione lavoratori disabili

 a cura dell'ufficio paghe di CIA Trentino

Secundo quanto indicato dalla legge n°68 del 12 marzo del 1999, norme per il diritto al lavoro dei disabili, tutte le aziende dimensionate tra i 15 e i 35 dipendenti, se sprovviste, hanno l'obbligo di assunzione di almeno un lavoratore diversamente abile.

La legge stabilisce inoltre i criteri di computo per la quota di riserva assegnata a tali persone in misura proporzionata alle dimensioni dell'azienda. A tale effetto non sono computabili:

- i lavoratori disabili già in forza all'azienda ai sensi della L. 68/1999;
- **i lavoratori occupati con un contratto a tempo determinato di durata inferiore ai 6 mesi;**
- i soci di cooperative di produzione e lavoro che hanno in essere un ulteriore rapporto di natura subordinata;
- i dirigenti;
- gli apprendisti di qualsiasi tipo;
- i lavoratori assunti con contratti di somministrazione;
- i lavoratori assunti per svolgere attività all'estero;
- i lavoratori a domicilio, a meno che non

si tratti di lavoratori "smart working".

Ma se si tratta di un'azienda agricola che assume lavoratori stagionali, ci sono delle deroghe?

No, anche le aziende agricole sono soggette a questo obbligo; ci rimane quindi da capire quando scatta l'obbligo e come si deve comportare il datore di lavoro.

Come stabiliamo il limite dei 6 mesi?

In agricoltura gli Operai Agricoli a Tempo Determinato o giornalieri, svolgono la loro attività per tutto il mese o per una parte di esso. Le aziende devono avere cura di tenere sotto controllo le giornate lavorate dai dipendenti in forza.

La Circolare del Ministero del Lavoro n. 4/2000, che dà le prime indicazioni sull'attuazione della L. 68/99, ha precisato che per le **attività di carattere stagionale** è necessario tenere conto delle **giornate di lavoro effettivamente prestate nell'arco dell'anno solare**. Non deve quindi essere preso come riferimento l'arco temporale complessivo dei sei mesi.

La nota dell'Ispettorato Nazionale del La-

voro n. 43 del 06/03/2018 ha poi precisato che il parametro mensile è di 30 giornate e quindi, moltiplicando i sei mesi per 30 giorni, ne conviene che **vengono considerati computabili gli OTD che hanno svolto almeno 180 giornate di lavoro nell'anno**. Nel caso in cui il datore di lavoro non adempia all'obbligo dell'assunzione del disabile scatta una sanzione amministrativa che sarà pari a € 153,20 al giorno per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto a quello in cui è sorto l'obbligo.

La sanzione è diffidabile (riduzione ad 1/4). Infine, qualora avvenga un cambiamento tale da modificare l'obbligo verso la L. 68/99, il datore di lavoro deve presentare telematicamente il prospetto informativo, quest'ultimo è una dichiarazione che indica la propria situazione occupazionale.

Contatti uffici paghe di CIA Trentino

TRENTO: 0461.1730482

paghe.trento@cia.tn.it

CLES: 0463.635003

paghe.cles@cia.tn.it



Gli anni del “tranquillo, siam qui noi”

a cura degli uffici Assicurativi di CIA Trentino

Ce la ricordiamo tutti la canzone degli 883 dove ad un certo punto usciva questa frase? È certamente riferita agli anni della nostra adolescenza dove, ancora ingenui e fiduciosi nei valori fondamentali senza malizia e senza disincanto, eravamo sicuri di poter stare tranquilli per la vicinanza degli amici. Che avrebbero risolto qualsiasi nostro problema, qualsiasi difficoltà perché... c'erano loro. Che delusione, poi, nello scoprire di perderli mano a mano che le vere difficoltà arrivavano a mettere a dura prova le amicizie. Quanto disincanto nel capire che molte volte si è soli ad affrontare i propri problemi, le proprie angosce; che la solidarietà infantile o adolescenziale va a farsi benedire a causa di altre esigenze, e che insomma, per l'egoismo o per

gli affari il sogno si infrange!

E allora ti dici: benvenuto nello scettico mondo degli adulti! Ma sarà proprio vero che siamo tutti diventati così? Sarà davvero che pensiamo solo al nostro di interesse? Sarà davvero che nessuno è disposto a capirci, a prendersi cura delle nostre difficoltà?

No. Non è vero! Proprio no. Alla CIA, ed in particolare nel nostro Ufficio Assicurativo, ci chiamiamo proprio fuori... siamo qui per capire, prenderci carico e, se e come possibile, risolvere le vostre problematiche. Bello sì? Certo! Questo è lo spirito che ci anima.

Nella consulenza, nella ricerca delle proposte assicurative aderenti alle vostre esigenze. Nella gestione delle varie situazioni che vi possono accadere dal punto di vista assicurativo, possiamo proprio dire: “TRANQUILLO, SIAM QUI NOI”. Una bella soddisfazione questa, perché non è uno sciocco e semplice slogan pubblicitario; se ne vedono fin troppi stampati sulla carta patinata con personaggi più o meno accattivanti a seconda della campagna di marketing intrapresa. Noi no. Noi siamo qui; a volte con la barba o i capelli da fare, a volte stravolti perché abbiamo avuto notti insonni per i bimbi che non dormono, a volte brillanti.

Ma siamo qui con il cuore e la mente. Studiamo le leggi, le polizze, studiamo anche le iniziative per promuovere i nostri prodotti. Ma siamo noi. Dalla vendi-

ta al consumo, dalla polizza al sinistro più o meno complesso.

Il marketing ha messo perfino i cani parlanti in TV per convincerci che è solo il prezzo che conta. Certo che conta! Ma conta, almeno parimenti o di più, l'uomo; la persona che stà lì sulla scrivania con te a cercare di risolvere il tuo problema.

Che si prende a cuore la tua situazione e cerca di risolverla per te. Il segugio dietro la scrivania può abbaiare, magari darti la zampa, scodinzolare pure ma non arriverà mai a dare quello che un servizio come il nostro, senza paura di egocentrismo, può dare. Ascoltare e non solo parlare è nel nostro modo di operare.

Ecco quindi come ritengo sia importante dirle queste cose. Scriverle pure con la precisa intenzione di differenziarci dalla massa. Di essere esclusivi e pronti ad affrontare qualsiasi sfida che i cambiamenti in atto da sempre nella compagine sociale ed oggi più che mai ci impongono di fare. Noi siamo qui a disposizione. Chiamateci. La consulenza è professionale, gratuita e coerente al vostro mondo.

Anche noi infatti siamo consumatori. E lo sappiamo bene.

Non abbaiamo noi, parliamo la vostra lingua.

Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti!



AGRICOLTURA TRENINO

IL GRUPO DEGLI AGRICOLTORI | LA MAPPA EUROPEA DEL VINO | DOVE C'È NEGOZIO C'È VINO

PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **RITA GIRARDI**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **IVO BONADIMAN**



BANDO L.P. 4/2003 ART 46 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI BARRIQUES E TONNEAUX PER LE IMPRESE VITIVINICOLE

Con la delibera numero 2085 della Giunta provinciale datata 20 ottobre 2023, sono state approvate le linee guida per richiedere contributi per l'acquisto di barrique e tonneaux, per i quali le domande devono essere presentate entro il **31 gennaio 2024**.

I beneficiari di tali contributi sono le imprese agricole che operano nel settore della vitivinicoltura e che hanno sede operativa e fascicolo aziendale in provincia di Trento. Queste imprese devono svolgere almeno una delle seguenti attività: produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche, produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve, e/o l'elaborazione, affinamento e confezionamento del vino conferito dai soci e/o acquistato. Si precisa che le imprese che si occupano esclusivamente della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli non sono ammissibili per ottenere il contributo.

La spesa minima ammissibile per la richiesta di contributo è di 5.000,00 euro, mentre quella massima è di 40.000,00 euro. Inoltre, l'importo massimo per ogni singola barrique è di 850,00 euro e per i tonneaux è di 1.350,00 euro. Il contributo concesso sarà pari al 40% della spesa ammissibile.

Le domande per ottenere il contributo devono essere presentate utilizzando il

sistema Srrento, con firma digitale. È necessario allegare una relazione e un preventivo di spesa. L'azienda beneficiaria deve effettuare l'investimento entro il 31 dicembre 2024.

Questa iniziativa mira a sostenere le aziende vitivinicole nella modernizzazione delle attrezzature necessarie per la produzione e l'affinamento del vino, al fine di migliorarne la qualità e la competitività sul mercato.

DOMANDE DI CONTRIBUTO LP4 PER L'ALPICOLTURA PER IL RECUPERO DELLE MALGHE QUALE PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO

La Provincia sostiene anche il settore dell'alpicoltura con l'approvazione della delibera numero 2085 del 20 ottobre 2023. Questa delibera prevede l'erogazione di contributi per il recupero delle malghe, considerate un importante patrimonio edilizio montano.

Possono presentare domanda di contributo i proprietari degli alpeggi e i soggetti che gestiscono e amministrano proprietà pubbliche e collettive che si impegnano a concederli per almeno dieci anni ad aziende con priorità alle aziende trentine.

L'obiettivo è incentivare il recupero e la valorizzazione delle malghe, contribuendo così alla conservazione e alla promozione del patrimonio culturale e ambientale delle zone montane.

Le malghe sono considerate strutture tipiche dell'architettura tradizionale montana e rappresentano luoghi di lavoro e di produzione per gli allevatori che praticano l'alpeggio.

I soggetti che intendono beneficiare dei contributi dovranno presentare domanda entro il **19 aprile 2024** tramite il sistema informatico Srrento, utilizzando la firma digitale.

La spesa minima ammissibile per il recupero delle malghe è di 100.000,00 euro, iva esclusa (se non recuperabile) mentre quella massima è di 500.000,00 euro, mentre per eventuali spese per interventi su edifici destinati a trasformazione e vendita di prodotto lattiero caseari i contributi sono concessi secondo il regime deminimis 1407/2013 con relativi massimali.

Il contributo è pari al 50% della spesa ammissibile aumentato al 80% per le iniziative di soggetti che gestiscono e amministrano proprietà pubbliche e collettive. Le aziende che riceveranno il contributo dovranno effettuare gli investimenti entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di approvazione della concessione.

L'obiettivo di questa delibera è promuovere e sostenere la conservazione del patrimonio edilizio montano, contribuendo così anche al mantenimento dell'attività alpicola e al benessere delle aree rurali montane.

Contatta uffici CAA Centro Assistenza Agricola

Trento: caa.trento@cia.tn.it
0461 1730485

Cles: caa.cles@cia.tn.it
0463 635002

Rovereto: caa.rovereto@cia.tn.it
0464 424931

Borgo: caa.borgo@cia.tn.it
0461 757417



Notizie dal Patronato



 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

PRESTAZIONI OCCASIONALI AGRICOLE FINO A 45 GIORNATE COMPATIBILI CON DISOCCUPAZIONE NASPI E DIS-COLL

La Circolare INPS numero 89 del 7 novembre 2023 ha fornito chiarimenti su quanto stabilito dalla legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022), all'articolo 1, comma 343, in merito alle "prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato in agricoltura (LOAgri)".

Tali prestazioni sono state introdotte con la finalità di garantire la continuità produttiva delle imprese agricole e di creare le condizioni per facilitare il reperimento di manodopera per le attività stagionali, limitando l'utilizzo delle prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura al biennio 2023-2024.

Le "prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato" sono attività di natura stagionale di

durata non superiore a quarantacinque giornate annue per singolo lavoratore. La legge di Bilancio 2023 ammette tra i soggetti che possono rendere tali prestazioni agricole anche i percettori delle prestazioni di disoccupazione NASpl e DIS-COLL.

Il successivo comma 349 prevede inoltre che il compenso erogato al lavoratore per il lavoro occasionale in agricoltura è esente da qualsiasi imposizione fiscale e che lo stesso non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato, entro il limite di quarantacinque giornate di prestazione per anno civile.

Quindi il beneficiario delle indennità di disoccupazione (NASpl o DIS-COLL) nel biennio 2023-2024 può svolgere prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura entro le quarantacinque giornate annue, senza obbligo di comunicare all'INPS il compenso derivante dalle stesse: tale compenso è interamente cumulabile con

le indennità di disoccupazione, che non saranno soggette a sospensione, abbattimento o decadenza.

La contribuzione versata dal datore di lavoro e dal lavoratore per lo svolgimento delle prestazioni lavorative occasionali in agricoltura è da considerare utile ai fini di eventuali successive prestazioni di disoccupazione, anche agricola. Ai sensi dell'articolo 1 comma 345, infine, in caso di prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura l'INPS provvede a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle prestazioni di disoccupazione NASpl e DIS-COLL gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro occasionale agricolo.

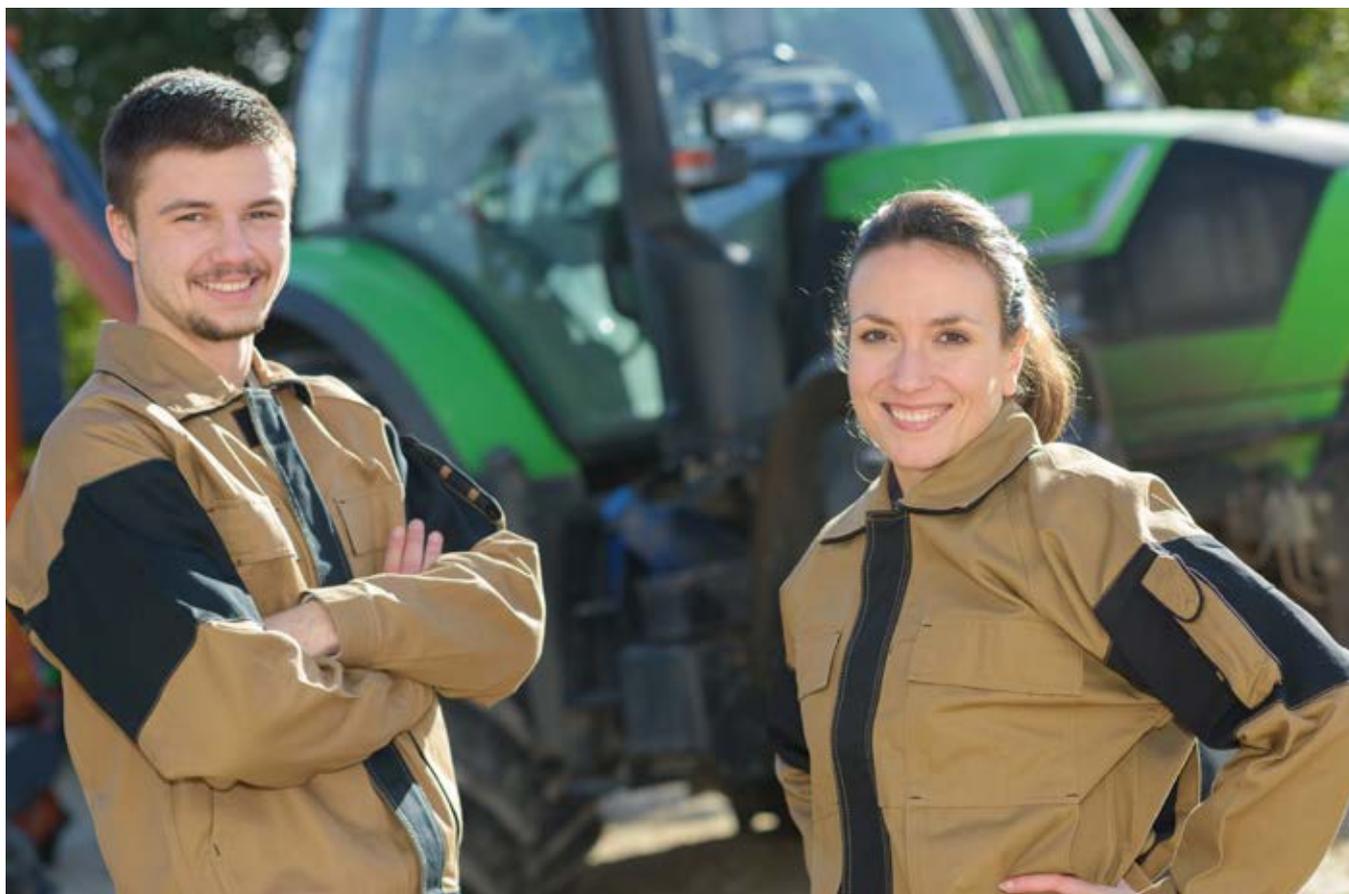
CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

Trento: 0461 1730484

Cles 0463 422140

Borgo Valsugana 0461 757417

Tione 0465 765003





FORMAZIONE AUTUNNO INVERNO 2023-2024

- GENNAIO -

ZOOTECNIA DI MONTAGNA: SPUNTI DI BIODINAMICA (8 ORE)

Trento, 9 gennaio 2024 (orario 9-13 e 14-18)

Quota: 65 € soci CIA; 80 € non soci

Scadenza iscrizioni: 20 dicembre 2023



CORSO OBBLIGATORIO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE (8 ORE)

11 e 13 gennaio 2024 a Mezzocorona
(con la possibilità di fare online la parte teorica)

Quota: 145 € soci CIA; 175 € non soci

Scadenza iscrizioni: 20 dicembre 2023



AGRIGELATERIA: CORSO AVANZATO (20 ORE)

Loc. Sorni di Lavis Trento,
dal 15 gennaio al 29 gennaio 2024 (9:30-13:30)

Quota: 165 € soci CIA; 200 € non soci

Scadenza iscrizioni: 20 dicembre 2023



ERBORISTERIA PRATICA PER AZIENDE AGRICOLE (8 ORE)

online, 4 incontri dal 22 gennaio al 1 febbraio 2024

Quota: 65 € soci CIA; 80 € non soci

Scadenza iscrizioni: 14 gennaio 2023



SERATA PILLOLE DI INFORMATICA PER IMPREDITORI AGRICOLI. USARE MEGLIO LO SMARTPHONE

Rovereto, gennaio 2024

Fai presente il tuo interesse allo 04611730489!



- FEBBRAIO -

L'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA (8 ORE)

Online, 6 e 8 febbraio 2024 (orario 9-13)

Quota: 75 € soci CIA; 90 € non soci

scadenza iscrizioni: 21 gennaio 2024



FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP - BASE E AGGIORNAMENTO

Corso base resp. autocontrollo (8 ore)

online, 15 e 22 febbraio 2024 (8:30-12:30)

Corso aggiornamento resp. autocontrollo (4 ore)

online, 22 febbraio 2024 (8:30-12:30)

Corso base e aggiornamento dipendenti (4 ore)

online, 15 febbraio 2024 (8:30-12:30)

Quota (8 ore) 75 € soci CIA - 90 € non soci;

Quota (4 ore) 50 € soci CIA - 60 € non soci

scadenza iscrizioni: 28 gennaio 2024



AGRIGELATERIA: SEMIFREDDI, MERINGA, CIALDE E SALSE (10 ORE)

Loc. Sorni di Lavis Trento, dal 19 e 21 febbraio 2024
(9:30-12:30 e 13:30-15:30)

Quota: 90 € soci CIA; 110 € non soci

Scadenza iscrizioni: 5 febbraio 2024



UTILIZZO DEL CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA - NEO CONDUTTORI (8 ORE)

29 febbraio 2024 a Mezzocorona

(con la possibilità di fare online la parte teorica)

2 marzo 2024 a Ton (parte pratica)

Quota: 145 € soci CIA; 175 € non soci

Scadenza iscrizioni: 13 febbraio 2024



ARTE CASEARIA AVANZATA: LE PASTE FILATE

Latteria del Sole - Trento, 7 e 9 febbraio 2024 (14:00-18:00)

Quota: 155 € soci CIA; 185 € non soci

Scadenza iscrizioni: 21 gennaio 2024



CORSI DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

In presenza a Trento e Online - Febbraio - Marzo 2024

Quota CORSO BASE - PRIMO RILASCIO:

€ 105 soci CIA; € 130 non soci CIA

Quota CORSO RINNOVO: € 70 soci CIA / € 85 non soci CIA



- ALTRI CORSI IN PROGRAMMA A MARZO 2024 -

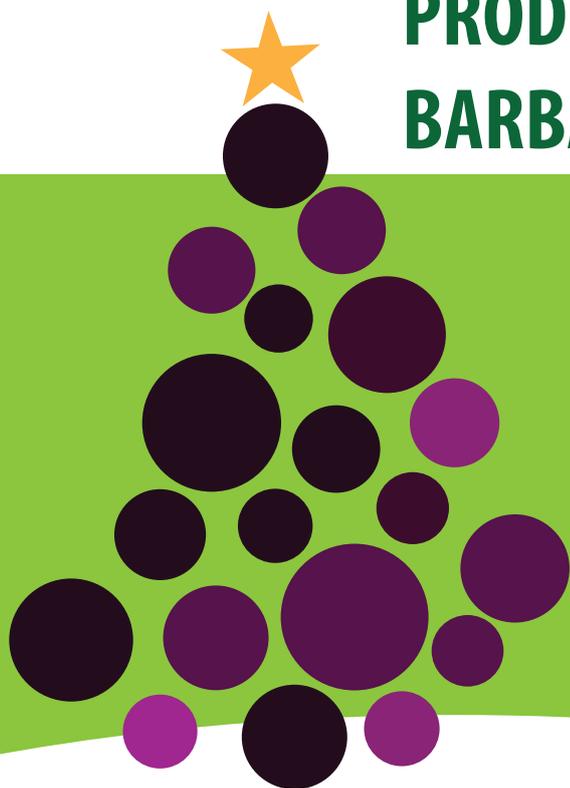
L'ABC DELLA CASEIFICAZIONE (14 ORE) Dal 5 al 14 marzo 2024

**UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA E TECNICHE
DI ABBATTIMENTO (16 ORE)** Dal 12 al 16 marzo 2024

UTILIZZO IN SICUREZZA DEL DECESPUGLIATORE (8 ORE) Il 23 marzo 2024

CAINELLI 
TRENTINO VIVAI

**PRODUZIONE E VENDITA
BARBATELLONI E PIANTE DI VITI**



**Auguri di
Buone Feste**



CAINELLI 
TRENTINO VIVAI

Distribuzione e Magazzino:
Via Tremol - 38010 Nave San Rocco - TN
Tel. 0461.871577 - info@vivaicainelli.it

L'autunno in Trentino... è con le Donne in Campo

 a cura dell'associazione **Donne In Campo Trentino**

Dopo un'estate all'insegna di eventi, laboratori e mercati... anche l'autunno ha visto le Donne in Campo Trentino impegnate in tante iniziative.

Sempre più spesso siamo chiamate a realizzare laboratori didattici: fare il burro, cucinare, sgranare, filare, decorare... così facciamo educazione al consumo dei nostri prodotti, educazione alla cura del territorio e accompagniamo piccoli e adulti verso contenuti e valori che noi Donne in Campo custodiamo e riteniamo fondamentale condividere.

Ad ottobre siamo state invitate sull'Alpe Cimbra ai mercati locali e abbiamo realizzato laboratori durante gli eventi *Brava Part* e *La Dispensa dell'Alpe*. Siamo state nel cuore della città di Trento, davanti al Castello del Buonconsiglio, insieme a tanti altri espositori dell'enogastronomia trentina per *Autumnus*. Lì abbiamo realizzato un approfondimento sull'essiccazione dei vegetali e abbiamo svolto uno showcooking dove abbiamo fatto assaggiare gli *Spatzle ai 4 colori di autunno con fonduta di formaggio*: che soddisfazione! Siamo state chiamate dall'ente di formazione di CIA Trentino a svolgere dell'attività di docenza a due corsi per operatori



di fattoria didattica: abbiamo incontrato tanti giovani che sognano di avviare una fattoria didattica e con loro abbiamo parlato di trasferire valori e saperi del mondo contadino ai più piccoli, perché crediamo sia la nostra missione!

Infine domenica 12 novembre ci siamo ritrovate alla tradizionale festa di *San Martino a Piedicastello*, tra i profumi della polenta e dello spezzatino, delle omelette, delle castagne e del vin brulè. Oltre al mercato dei nostri prodotti abbiamo realizzato tre laboratori per bambini e, in col-

laborazione con CIA, abbiamo collaborato al circuito di trattorini a pedali "Ingrana la MarCIA" alla scoperta della filiera del latte, dal fieno fino al formaggio. Grazie a tutti i bambini e alle famiglie che hanno partecipato! È stata davvero una festa riuscita!

Alla sera abbiamo svolto la nostra assemblea annuale nella bellissima sala del B&B La Locanda del Cuore a Vezzano dalla nostra associata Stefania Paoli. Un grazie a tutte le associate e tanti auguri di buone Feste da Donne in Campo Trentino!





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Giovani Agricoltori Trentini vuol dire anche... "apicoltura"



Intervistiamo alcuni dei nostri associati per raccontare le loro storie e chiedere un loro contributo su alcuni temi di cui si occupa l'associazione, perché siamo convinti che conoscere la storia dei singoli possa essere d'aiuto e ispirazione per una creazione condivisa della comunità agricola trentina.

Su questo numero risponde Roberta Sandri, 33 anni, Az. agr. La Selvadega di S.R., apicoltrice della Val di Non assieme al compagno Matteo, 34 anni.

 a cura di **AGIA Trentino**

C i racconti la storia della tua azienda e quello che fate?

Durante la pandemia è nato questo progetto, quello di entrare nel mondo dell'agricoltura dal momento che proveniamo entrambi da un diploma di Agraria e da università ad indirizzo agrario.

C'era come opportunità quella di portare avanti l'azienda frutticola di meleti di mio padre così, dopo un periodo di lavori stagionali, sempre in questo settore, nel gennaio del 2022 è nata la nostra azienda. Nella primavera del 2022 assieme a Matteo, il quale ha effettuato il corso di apicoltura, abbiamo acquistato le prime cinque arnie ed abbiamo così integrato, all'attività frutticola, la straordinaria realtà delle api. Abbiamo raccolto il primo miele che è stato un regalo immenso e ad oggi abbiamo all'attivo circa 25 arnie che portano il nome di gruppi musicali (una casetta si chiama come il nostro duo acustico Libero-Arbitrio, anche questa è una passione che condividiamo) perché ogni famiglia d'api è diversa.

L'aspirazione futura è quella di conoscere questo mondo a 360 gradi e riuscire a lavorare altri prodotti dell'alveare e non solo il miele, ed in primis, aspetto più importante, far sì che le nostre api siano sane.

L'apicoltura è ormai simbolo di molte



cose, cosa significa davvero fare l'apicoltrice oggi?

Fare l'apicoltrice oggi è una sfida ma anche una grande opportunità perché quello delle api è un mondo meraviglioso, collaborano assieme per uno scopo comune, ovvero mantenere in vita l'alveare, è un super organismo dove una sola ape non potrebbe portare avanti nulla se non con l'aiuto delle altre.

La soddisfazione più grande per noi è sentire il profumo di propoli durante le visite in apiario, è osservare un'ape che nasce, è ammirare i panorami della natura, perché spostando le arnie durante la stagione, per seguire le fioriture e fare il miele, i posti che scegliamo sono il più possibile lontani dall'agricoltura intensiva, infatti i nostri

apiari sono situati sul Passo Predaia, in alta Val di Non, e in alta Val di Fiemme, terra natia di Matteo.

Abbiamo conosciuto da vicino la varroa (acaro che colpisce le api) e i danni che può fare ed abbiamo compreso che il modo migliore per combatterla, oltre ai trattamenti biologici, potrebbe essere la strada del miglioramento genetico, una bella sfida per il futuro dell'apicoltura.

Ricambio generazionale in agricoltura: quali sono le maggiori difficoltà e le migliori soddisfazioni per un giovane che fa questo lavoro? Cosa diresti a chi vuole fare apicoltura? Cosa servirebbe per incentivare il ricambio nelle aziende agricole?

Il ricambio in agricoltura è fondamentale, se vogliamo ancora trovare sulle nostre tavole prodotti genuini e di qualità; il mestiere del contadino riteniamo sia molto importante per portare avanti, di pari passo, tradizione e innovazione (e per innovazione non intendiamo solo quella tecnologica ma anche appunto quella di ricercare soluzioni alternative alle difficoltà che si possono incontrare).

Non è semplice fare questo mestiere per una serie di motivi, dai costi ai rischi, ma è impagabile poter lavorare all'aria aperta, a contatto con la natura, ammirarne la fauna.

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef



Pane di segale

Ingredienti per 4 pagnotte:

800 g farina integrale
700 g farina di segale
integrale
75 g lievito di birra
1200 ml acqua tiepida
30 g sale
10 g cumino
10 g brotkee (Trigonella
cerulea)

Procedimento:

Sciogliere il lievito nell'acqua tiepida, quindi aggiungere tutti gli altri ingredienti ed impastare per 8 minuti. L'impasto risulterà abbastanza molle. Versare l'impasto sulla spianatoia di legno infarinata per bene. Lasciare lievitare per 30/40 minuti. Infarinare bene anche la parte superiore dell'impasto e con due spatole formare 4 belle pagnotte che infornerete dopo 30 min a 220° per 35 minuti senza ventola.



Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag **#agricolturaintavola** a **redazione@cia.tn.it**, su **telegam** oppure su **facebook**



Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine. Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it  



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

TERRA DI MACH, PUBBLICATO IL NUMERO DI NOVEMBRE E L'INSERTO FEM E TRENTODOC

È stato pubblicato il numero di novembre di Terra di Mach, il periodico tecnico-scientifico della Fondazione Mach dedicato ai principali eventi, ai più significativi risultati e alle attività in corso nel campus di San Michele all'Adige con un inserto dedicato al secondo evento organizzato da FEM nell'ambito del percorso di eventi "verso il 150°" anniversario di fondazione "FEM e Trentodoc, storie intrecciate di ricerca e innovazione" nell'ambito del Festival andato in scena a Trento nel mese di settembre.

Il numero appena pubblicato affronta varie tematiche: dall'editoriale del prof. Attilio Scienza, presidente del Comitato organizzatore delle celebrazioni 150°, al progetto che vede FEM coordinare a livello internazionale il monitoraggio delle foreste più remote del pianeta, dalla premiazione degli studenti meritevoli al punto sull'annata per flavescenza e scopazzi del melo. Spazio anche alle Giornate scientifiche sulla frutta a guscio in Italia in collaborazione con la Società di orticoltura italiana e al premio Giovani ricercatori Euregio che ha visto un ricercatore di San Michele conquistare il primo posto in classifica grazie ad una ricerca che riguarda il recupero degli scarti organici.

Arricchiscono il numero, curato dall'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne, le pillole di scienza con un focus sui congressi internazionali e workshop recentemente organizzati, le rubriche news ed eventi, "i nostri ospiti" e FEM sul territorio alla scoperta delle manifestazioni a cui l'ente di San Michele prende parte per presentare al grande pubblico le varie attività svolte.



IL NUOVO SITO WEB FEM È ONLINE

È online il nuovo sito web della Fondazione Edmund Mach. Il portale ha un aspetto completamente nuovo e moderno, non solo dal punto di vista grafico, ma anche dell'organizzazione dei contenuti, con un'interfaccia di navigazione semplice ed interattiva, ottimizzata per essere facilmente accessibile da qualsiasi dispositivo (computer, tablet, smartphone).

Nella home page la FEM emerge per le sue attività: istruzione e formazione, ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e azienda agricola sperimentale.

In evidenza, accanto alle attività, ci sono i servizi erogati: dalle piattaforme tecnologiche alle analisi di laboratorio, dalla consulenza ai corsi di formazione. In evidenza le news, gli eventi, i video di presentazione, le comunicazioni stampa, i numeri della rivista istituzionale, e il link diretto ai canali social, che giorno dopo giorno si arricchiscono di nuovi contenuti e follower.

La home page contiene in evidenza l'area "lavora con noi", gli approfondimenti dedicati alle emergenze fitosanitarie, alla lotta biologica e all'avvio del percorso di eventi verso il 150esimo FEM.



56 NUOVI IMPRENDITORI AGRICOLI, CONSEGNATI I BREVETTI E AVVIATO IL NUOVO CORSO

Si è svolto il 15 novembre scorso, alla Fondazione Mach, l'evento di chiusura del corso di formazione organizzato dal Centro Istruzione e Formazione per 56 giovani imprenditori agricoli che hanno terminato il percorso formativo 2021-2022 ottenendo la certificazione di brevetto. Nella stessa occasione ha avuto inizio la 23^a edizione del corso con 66 giovani aspiranti, selezionati tra 90 richiedenti. All'incontro, in diretta streaming sul canale youtube FEM, sono intervenuti il direttore generale FEM, Mario Del Grosso Destrieri, il responsabile dell'Ufficio economia e politica agraria della Provincia autonoma di Trento, Marco Zucchelli, il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, prof. Manuel Penasa, la responsabile del Dipartimento qualificazione professionale agricola, prof. Claudia Bisognin, e il coordinatore del corso, Paolo Dalla Valle.

Il percorso formativo è rivolto ai giovani di età compresa tra 18 e 40 anni che intendono insediarsi in agricoltura, e quindi ottenere il premio di primo insediamento in azienda agricola, ma che non sono in possesso di un titolo di studio rilasciato da una scuola superiore o da un'università di carattere agrario. L'obiettivo è garantire l'acquisizione di una serie di competenze mirate alla corretta gestione di un'azienda agricola ed il conseguimento del brevetto professionale di imprenditore agricolo.



Segui la FEM su www.fmach.it e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1W **VENDO** escavatore New Holland 35.2. Con impianti martello e pianta pali tipo Revò. Circa 5000 ore. In ottimo stato. **Info 3403076011**

M.02.3W **VENDO** atomizzatore trainato STEINER con torretta e centralina. Prezzo da concordare. **Info 3332493896**



M.03.1W **VENDO** trattore Carraro SRX 9900 semi nuovo full optional, ore 420. Vendo trattore New Holland TN 75NA gomme seminuove, ore 6200. Vendo erpice rotante Aidan seminuova più interfilare Bma Battistotti. **Info 3480166327**

M.03.2 **VENDO** atomizzatore Tonini, anno immatricolazione 2017, poco utilizzato, ugelli antideriva. **Info 0463/969044**

M.03.3W **VENDO** per inutilizzo atomizzatore 3 vie Lochmann RAS 10/80 in ottimo stato. Prezzo da concordare. Zona Ville d'Anania. **Info 3408745343**



M.04.1 **VENDO** trattore Goldoni 774 con impianto ad aria compressa omologato, cabina e rimorchio Mattei. Zona Civezzano. **Info 3332114451.**

M.04.2 **VENDO** trattore Fiat New Holland cabinato, 80 cv, 1500 ore. Zona Lavis. **Info 3483014104**

M.04.3 **VENDO** atomizzatore Steiner 10 hl. Zona Lavis. **Info 3483014104**

M.07.1W **VENDO** rotante a motore Ilmer ultimo modello con pistone anteriore per rialzo macchina orizzontale, sedia con rinforzo in acciaio sagomato, motore Lombardini ultimo modello. **Info 3331351438**



M.07.1 **VENDO** per diserbo meccanico tra le viti BIODINAMIC marca RIMIERI, nuovo occasione. **Info 3289276788**



M.08.1 **VENDO** per cessata attività atomizzatore Waibl portato, da 3 hl, anno 2014, usato poco, ultima revisione nel 2022. **Info 3465807580**

M.08.2 **VENDO** per cessata attività muletto Cosmag con contropesi e stringicassa. **Info 3403300348**

M.09.1 **VENDO** decespugliatore a zaino modello EFCO 8515 completo di accessori per inutilizzo in buone condizioni a 200€. **Info 3386709078**



M.11.1 **VENDO** per cessata attività: 1 ranghinatore MOLON attacco a tre punti; 1 rotopressa da montagna CAEB, legatura a rete, ideale anche per terreni in pendenza e trattatrici di piccole dimensioni. **Info 3406057543**

M.11.2W **VENDO** argano elettrico come da foto. Prezzo da concordare. **Info 3487494080 o 0461842640**



M.11.3W **VENDO** atomizzatore trainato SORARUI con torretta e valvole in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.4W **VENDO** pedana per trattore, utilizzabile per potatura, dirado e raccolta poco usata. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.5W **VENDO** compressore per potatura capacità 800l in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.6W **VENDO** tagliaerba per trattore con pompa per diserbo in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.7 **VENDO** per inutilizzo atomizzatore BATTISTOTTI 1000 L con ventola 800, ralla idraulica, centralina elettrica 4 settori. **Info 3478116150**



M.11.8 **VENDO** atomizzatore BATTISTOTTI 500 L con i seguenti accessori: ventola da 900 con ralla idraulica, art 3 concentrazioni, centralina elettrica 4 settori con conta litri. **Info 3478116150**



M.12.1 **VENDO** in ottime condizioni rimorchio portapallets con rulli, omologato ql. 50. Marca Tonini. **Info 3287058322.**



M.12.2 **VENDO** in buone condizioni atomizzatore hl. 15, raggera 14 ugelli, munito di cardano, mt. 100 tubo gomma avvolgibile con lancia. Marca Tonini. **Info 3287058322.**



M.12.3 **VENDO** in ottime condizioni trincia sarmenti, spostamento idraulico, munita di cardano, marca Falconero mod. Tigre. **Info 3287058322.**



M.12.4 **VENDO** in ottime condizioni botte diserbo hl. 4 con regolatore pressione, supporto diffusore anteriore regolabile e mt. 100 tubo gomma con lancia per distribuzione manuale. Marca Motoagricola di Vender Edoardo. **Info 3287058322.**



M.12.5 **VENDO** in ottimo stato muletto omologato q.li 15, comandi Joystick, possibilità stringimento, a scelta, 1-2-3 cassoni e apertura/chiusura forche automatico. Marca Falconero. **Info 3287058322.**



M.12.6 **CERCASI** trattori Lamborghini anni 60. **Info 3287045637**

TERRENI

T.01.1W **CERCO** terreni in affitto zona Sopramonte. **Info 3493215999**

T.01.2W **CERCO** terreni in affitto zona Arco e Nago. **Info 3493215999**

T.01.3W **VENDO** nel comune di Ville d'Anania frazione Tuenno 3 appezzamenti per complessivi 1,6 ettari coltivati a meleto in piena produzione con le seguenti varietà: 50% Golden, 20% Fuji, 10% Gala, 10% Red, 10% Kizuri. Terreni in pendenza ma con possibilità di eseguire i trattamenti per il 90% con atomizzatore. Vendo anche singolarmente come di seguito: 1. Località Tore (7.000 mq) Golden 30%, Fuji 30%, Red 20%, Gala 20%. Prezzo: 84.000,00€ 2. Località Pian Vignali (5.000 mq) 100% Golden. Prezzo: 60.000,00€ 3. Località Ponecla (4.000 mq) 40% Golden, 40% Kizuri, 20% Red. Prezzo: 48.000,00€. Possibilità di concordare pagamento dilazionato su più annualità. **Info: 3773400598**

T.02.1 **VENDO** due terreni piantumabili e liberi da affittuari a CASTELFONDO (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiate a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704**



T.03.1W **VENDO** Terreno pianeggiante di 30.000 m2 a Borgo Valsugana, circondato da prati senza colture o case a meno di 400 mt, completo di strutture di copertura e fertirrigazione automatica, luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo, trasformabile in altra



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

coltura. Possibilità di scarico e carico merci con camion o bilico. Proprietà interamente recintata con rete metallica anti-selvaggina (altezza 2,5 m) ricoperta da rete bianca anti-insetto. Il prezzo di vendita verrà discusso dopo visione del terreno, si valuta pagamento dilazionato. **Info: pedron.mario1968@gmail.com**

T.04.1W VENDO terreno agricolo, frutteto in località Tuerno (Ville d'Anaunia), 3800 mq, ottimamente esposto, già estirpato e in parte piantumato anno 2022. **Info 3296026770**

T.04.2W CERCO terreni/vigneti in affitto zona villa lagarina e dintorni. **Info 3928712982**

T.05.1W VENDESI terreno agricolo coltivato a vigna Chardonnay da reimpiantare, sito a Mattarello, Loc. Grezzi, superficie totale 5269 mq. Particelle:
- C.C.222 / PP.FF 884 - 1808 mq
- C.C.222 / PP.FF 885 - 1801 mq
- C.C.222 / PP.FF 886/2 - 1660 mq
Presente concessione dell'acqua per irrigazione, con impianto a goccia e pali. Prezzo € 158070 trattabile. **Info valentina.dalsass@gmail.com**

T.05.2W CERCO in zona Cles e dintorni terreni in affitto anche da piantumare... massima serietà. **Info 3489928983**

T.07.1 VENDO prato loc. Quadrelle di Vigolo Vattaro. Circa 2000 mq. **Info 3497157888**

T.09.1 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castelfondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 348 0077704**

T.10.1W CERCO vigneto in affitto zona Ala e Mori. **Info 3351619703**

T.10.2W CERCO terreni in affitto zona Livo. **Info 3338710708**

T.10.3W VENDO in località Volano nord, terreno coltivato a vite pregiata di mezza collina di mq3070. Le varietà coltivate sono Chardonnay per mq1980 e Sauvignon Bianco per mq1090. Il tutto servito da impianto a goccia consorziale. Prezzo € 90000. **Info 3351932241**

T.12.1 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.12.2W VENDO terreno sito in Tres (Predaia), superficie piantumabile mq 1200 e mq 1500 rampa/bosco, dotato di impianto irriguo. **Info 3474714243**

VARIE

V.02.1W VENDO catene da neve Pwag doppelspur 3862 DV misure 400-405/70 R 24 e 420-425/65 R 24. **Info 3403076011**

V.02.2W VENDO rullo compattatore per terre armate. Marca Bomag con filocomando. Prezzo 8000 + iva. **Info 3403076011**

V.02.3W VENDO Disponibile letame equino con paglia. **Info 3486121847**

V.02.4W VENDO etichettatrice automatica per etichette

in rotolo utilizzabile per flaconi piccoli (da 5 ml a 200 ml), vasi confetture a bottiglie fino a circa 500 ml. Attivazione sia con pulsante sia con pedale. A corredo avvolgitore automatico da utilizzare con qualsiasi stampante a trasferimento termico, tensionamento automatico sincronizzato con l'uscita dell'etichetta stampata e regolabile. Usati ma in ottime condizioni, fatturabili. Prezzo complessivo iva esclusa € 600. In omaggio migliaia di etichette neutre bianche o trasparenti. **Info crystalalchemy@outlook.com**



V.02.5 VENDO vasca per uva per muletto FALCONE-RO. **Info 3398664934**

V.02.6 VENDO 35 titoli PAC con valore base 125 euro. **Info 341259736**

V.03.1 VENDO 10 titoli PAC con valore base 125 euro. **Info 334 2918537**

V.03.2W VENDO armadietto di sicurezza per fitosanitari altezza 100 cm, lunghezza 100 larghezza 56 cm. **Info sommadossi.nicoletta@yahoo.it**



V.03.3 VENDO letame bovino con tanta paglia. **Info 3453445298**



V.04.1W VENDO idroseminatrice motore 24CV. Pompa lt 180 con 10 bar di pressione. Botte ht 22 in ferro zincato misure 2600 x 1500. € 4.000 trattabili. **Info 336 514702**

V.04.2W VENDO pompa Caprari. **Info 3493220795**

V.05.1W VENDO per inutilizzo bilancia Justus 75, pesata minima kg 1, divisione g20, portata totale kg 80, ottime condizioni, fatturabile, prezzo iva esclusa €300. **Info crystalalchemy@outlook.com**



V.05.2W VENDO ruote antideriva in ferro artigliate per motofalciatrice Reform. Nuove, mai utilizzate. Prezzo 1000€ trattabili. **Info 3466810762**



V.05.3W REGALO 100 pali in cemento usati misure 3 metri per 5 cm. **Info 3339896631**

V.05.4W CERCO dieci titoli pac valore da €. 600,00 a €. 1.000,00 cadauno. **Info antonio.cod@virgilio.it**

V.06.1 VENDO antica fontana di pietra causa demolizione casa, prezzo da definire. **Info 3386709078**

V.07.1W VENDO botte da 6 hl in vetroresina a fondo piatto ben tenuta e in ottime condizioni causa inutilizzo al prezzo di 150 euro. Luogo di vendita: Pergine Valsugana. **Info 3296004822**



V.07.2W VENDO attrezzatura professionale in acciaio inox per la produzione di confetture, salse e paté: pentola con intercapedine a bagno d'olio per confetture e salse (volume 24 litri), mixer ad immersione a 9 velocità, passatrice-denocciatrice Jollyinox con 3 filtri/setacci per togliere semi e noccioli prima della cottura



di confetture o salse. Passatrice+3 setacci euro 2500, pentola per cottura euro 590, mixer euro 250. Prezzi iva esclusa. Vendita a pezzi singoli o in blocco. **Info: crystalalchemy@outlook.com**

V.08.1 VENDO sega circolare per tagliare la legna, 220 volt. **Info 3386709078**

V.08.2 VENDO causa inutilizzo pedana per muletto con avanzamento idraulico e sterzo in buone condizioni generali. **Info 3386709078**

V.08.3 VENDO cisterna per stoccaggio gasolio con pompa 220v, capacità 1000l. **Info 3293425960**



V.09.1 VENDO per cessata attività 1 serbatoio in acciaio inox capacità 10 hl, con coperchio sempre-pieno ad aria, prezzo interessante. **Info: 338 3352221**



V.09.2W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato. Zona Alta Val di Non. **Info: 3319071546**

V.09.3 VENDO pali di cemento per impianti o recinzioni. diverse misure (27 9x9 o 54 7x7) e 25 ancoraggi diametro 30cm. Ritiro da inizio novembre. Zona Alta Val di Non. **Info 3335615217**

V.09.4 VENDO compressore Campagnola Mammot 800 l. Occasione. Zona Lavis. **Info: 3483014104**

V.09.5W VENDO torchio manuale in buono stato risalente agli anni 70, più altra attrezzatura da cantina. **Info 349 5261071 (orario serale non oltre le 21:30)**

V.10.1 VENDO per cessata produzione, vasi in vetro capacità lorda g 108 (netta 100) ovviamente nuovi e ancora confezionati in termopacchi sigillati da 48 pezzi ciascuno, disponibili circa 2000 vasi, capsula color oro come da foto. Prezzo del vaso con tappo € 0,35+iva. Vendita a termopacchi, non sfusi per ragioni igieniche. Per l'acquisto dell'intero lotto € 0,28+iva. La merce è disponibile a Brescia. **Info: crystalalchemy@outlook.com - 3382231730**



V.10.2W VENDO carretto porta bis a euro 400. **Info 3801981995**



V.11.1 CEDESI attività di Floricoltura, certificata e ben avviata, sita a Commezzadura in Val di Sole. Comprende una superficie di circa 6000 mq su cui sono situate 3000 mq di serre ben attrezzate e automatizzate. C'è, inoltre, un complesso di 500 mq di serre dedicate alle vendite con un'ampia zona esterna dedicata ad esposizione anche con vari tunnel. Ampio piazzale. È posizionata direttamente sulla Statale per il Tonale in posizione strategica. **Info 3474325161**



V.11.2W CERCO attrezzatura agricola usata da vigneto/frutteto. **Info 3287045637**

V.11.3W CERCO stalla in affitto per ovicapri in zona val di sole. Si valutano anche stalle non moderne da riattivare. **Info 3423589208**

Vendo & Compro



Buone Feste

A tutti voi auguriamo un Natale ricco di sorprese
e un Anno Nuovo da vivere insieme.